



COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO
Provincia di Arezzo

PIAO

Sottosezione 2.1 di programmazione – Valore Pubblico

Sezione strategica contenuta nel DUP

ALLEGATO A1



Piazza del Municipio, 12
52043 Castiglion Fiorentino (AR)
Tel. 0575 - 65641 - Fax 0575 - 680103
Pec: comune.castiglionfiorentino@legalmail.it
Partita IVA: 0025642.051.4



SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

I. IL QUADRO MACROECONOMICO E LA FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).

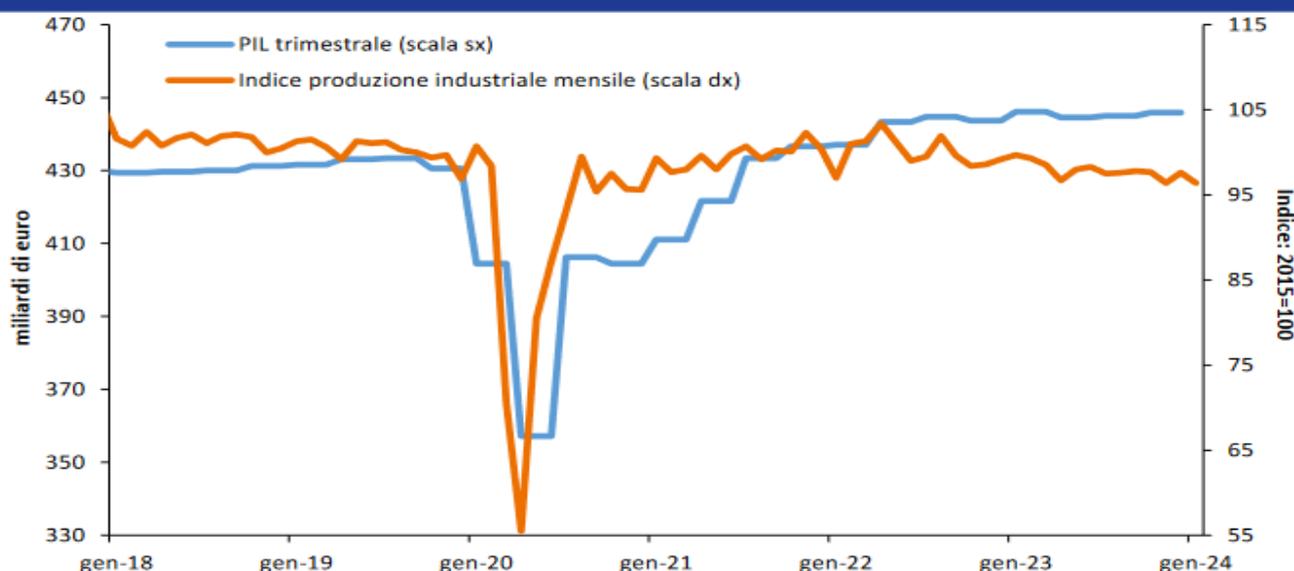
Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024.

Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: ISTAT.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi. La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia. Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudentiali.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL al -0,4 per cento) e tornerà in surplus già dal prossimo anno (allo 0,3 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

II. 1. L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.). Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023. Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio

Nonostante il complessivo rallentamento della ripresa economica, i mercati del lavoro hanno mostrato una sorprendente capacità di tenuta. I tassi di disoccupazione hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi decenni, riflettendo dinamiche dell'occupazione più elevate rispetto a quelle della partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione globale nel 2023 è stato del 5,1 per cento, in moderato miglioramento rispetto al 2022; allo stesso tempo, i tassi di partecipazione al mercato del lavoro hanno recuperato i livelli precedenti alla pandemia nella maggior parte dei Paesi. D'altra parte, le ore medie lavorate sono rimaste in media al di sotto dei livelli del 2019. Questo potrebbe riflettere tendenza delle imprese a mantenere i livelli occupazionali, nonostante la crescita moderata dell'attività economica.

II. 2. ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

II. 3. ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Nonostante il lieve calo di marzo, nei tre mesi iniziali dell'anno l'indice del clima di fiducia dei consumatori mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, fornendo un ulteriore segnale favorevole. Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance lievemente positiva del PIL nel primo trimestre.

Relativamente al settore industriale, i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio, dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata. D'altro canto, gli incrementi osservati per gli indicatori ad alta frequenza del primo bimestre dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere a marzo, potrebbero prefigurare una moderata ripresa del settore nella prima parte del 2024. Orientamenti simili provengono anche dal PMI manifatturiero che, a marzo, è tornato sopra la soglia d'espansione, registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. È proseguita, infatti, la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento m/m (dall'1,3 per cento rivisto di dicembre), riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo.

In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.

Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI, che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo, confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione, a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita, così come la domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali (si veda il focus 'La revisione delle stime per 2023 e gli anni seguenti'). Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinarsi negativo).

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

Più in dettaglio, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022; in prospettiva, una dinamica salariale superiore a quella dei prezzi al consumo darà luogo a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie.

Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra

della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,3 per cento nell'anno in corso (dal 3,1 del 2023) e si ridurrebbe sensibilmente nel triennio successivo. La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024, per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027, fino ad attestarsi all'1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione

(Fonte: Documento di Economia e Finanza 2024)

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Volgendo lo sguardo alla fine dell'anno in corso, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 di poco inferiore all'1% (leggermente superiore al dato italiano che dovrebbe attestarsi al +0,7/+0,8%). Questo risultato, pur confermandosi in territorio positivo nonostante il rallentamento delle prospettive globali, non consentirà ancora di riparare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che, come sappiamo, ha avuto effetti negativi assai profondi sul tessuto produttivo toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente esposti alla diffusione del virus.

Sul risultato che ci si attende per il 2023, sia a livello nazionale che regionale pesano vari elementi, il principale dei quali è rappresentato dalla difficoltà delle famiglie di finanziare i propri consumi. Nel 2022 i consumi erano stati uno dei maggiori volani della crescita, anche grazie alla disponibilità del risparmio accumulato durante il Covid. Ma tale accumulazione è andata progressivamente esaurendosi, anche per effetto del rialzo sui prezzi. Come osservato anche da Banca d'Italia, il rischio è che già durante quest'anno le famiglie non dispongano dei medesimi margini per alimentare il livello dei propri consumi, e che di conseguenza il contributo alla crescita derivante da questa componente di domanda interna possa essere nel 2023 meno pronunciato di quanto osservato nel 2022.

Al di là del ridimensionamento delle riserve di risparmio accumulate nei mesi di pandemia, il secondo elemento che condiziona negativamente la dinamica dei consumi delle famiglie è rappresentato dal ripiegamento delle aspettative. L'accensione del conflitto in medio-oriente rischia di produrre, oltre al dramma umano a cui assistiamo, anche un danno immediato alle nostre economie. Il clima di fiducia sul futuro infatti è influenzato negativamente dalle preoccupazioni per l'evoluzione del quadro geopolitico. È impossibile valutare al momento la portata dell'effetto di queste aspettative, ma non la loro direzione che, sicuramente, comprimerà la domanda delle famiglie nei prossimi trimestri.

Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita ogni oltre iniziale aspettativa è la spesa per gli investimenti. Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR, rende però le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi, fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti.

Sulla base delle informazioni censite da Regione Toscana, è possibile fornire un monitoraggio relativo allo stato di attuazione sul territorio regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) aggiornate al 1° settembre 2023, con la consapevolezza che di mese in mese tali dati tendono a crescere. A quella data si contano 11.194 progetti in carico a soggetti attuatori nella regione, ai quali è stato assegnato uno specifico finanziamento. Le risorse ammontano a circa di 9,3 miliardi di euro: 7,1 miliardi (76% del valore complessivo) sono a carico del finanziamento del PNRR e/o del PNC; 2,2 miliardi (24%) costituiscono il co-finanziamento con risorse attinte dai bilanci degli enti pubblici regionali o dal livello nazionale.

La quota maggiore di risorse, pari al 27%, afferisce alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Seguono la Missione 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile) con il 19%, la missione 4 (Istruzione e ricerca), con il 17% delle risorse complessive e la Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo), che assorbe il 13% degli importi collegati ai progetti PNRR/PNC.

Con riferimento alla tipologia di spesa, il 66% è destinata ad investimenti in opere pubbliche, mentre il restante 34% si suddivide fra spesa corrente per beni e servizi e incentivi a imprese o contributi. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,9 miliardi di euro, il 53% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 16%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 31% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni.

Naturalmente tutte queste risorse per produrre un reale impulso alla crescita devono effettivamente "cadere a terra". E in questo senso, l'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero quindi essere non banali.

Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,9 punti percentuali del livello del Pil della Toscana rispetto ad uno scenario senza PNRR. In termini assoluti, per effetto della maggiore spesa, alla fine del periodo (2022-26) saranno generate risorse aggiuntive, in termini di prodotto interno lordo, pari a più di 5 miliardi di euro. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a

soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile -complessivamente nell'intero quinquennio- in quasi 20 mila unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,2%.

Queste risorse nel 2026 termineranno e con esse anche l'effetto moltiplicativo della spesa appena illustrato. Un effetto maggiore rispetto a quanto qui finora stimato potrebbe essere ottenuto se gli investimenti riuscissero ad accrescere la produttività del sistema, incentivando la redditività del capitale privato investito in attività produttive e, di conseguenza, stimolandone l'accumulazione in un meccanismo che genera un circuito virtuoso. Sotto ragionevoli assunzioni, il programma di spesa associato al PNRR sarebbe in grado di innalzare, secondo le stime fornite da IRPET, il tasso di crescita della produttività del lavoro in media annua di almeno circa 0,5 punti percentuali, con importanti conseguenze anche sul sentiero di crescita strutturale del PIL toscano.

Gli effetti espansivi del PNRR controbilanciano gli effetti negativi di un contesto internazionale carico di incertezze e in cui il rapido incremento dei prezzi non è ad oggi pienamente sotto controllo. L'espansione del PIL regionale porterà comunque la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua.

Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia nuovamente inferiore all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,0% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,0%; si confermerà nuovamente attorno all'1,0% per la Toscana.

Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana leggermente inferiore all'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che, rispetto al 2023, cresceranno ulteriormente del 2,0% a prezzi costanti all'anno sia nel primo che nel secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025) in termini nominali. Tenuto conto che l'inflazione si manterrà comunque superiore al 2% in tutto il periodo di previsione, ciò significa una sostanziale stagnazione del potere d'acquisto delle famiglie.

Queste previsioni risentono però di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura e, più pesantemente, anche all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa e un nuovo conflitto appena scoppiato alle porte del medio-oriente.

LA MANOVRA DI BILANCIO DELLA REGIONE

Anche per il triennio 2024-2026, la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza che è determinato sia dal quadro normativo che dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale. La manovra si caratterizza inoltre, tenuto conto dell'andamento della spesa sanitaria descritta al paragrafo precedente, per la decisione di attivare la leva fiscale come misura straordinaria di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

L'impostazione della manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 interviene a legislazione vigente nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato (in fase di predisposizione) non abbia impatto sui saldi del bilancio regionale. Qualora dovessero esserci delle modifiche si provvederà a recepirle nell'ambito della prima legge di variazione al bilancio previsione 2024-2026.

L'ipotesi di approvare la NADEF e il bilancio di previsione 2024-2026 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, caratterizzato dalla gestione del nuovo ciclo di

programmazione UE 21-27, dal pieno avvio degli interventi connessi alla gestione del PNRR e dalla prossima acquisizione dei fondi relativi all'FSC 21-27 (aggiuntivi ai 110,8 mln concessi in anticipazione con Delibera Cipess 79/2021).

Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio 2024-2026 si connota per:

- la necessità di finanziare la spesa sanitaria e, parzialmente, la proposta di legge recante "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", attivando la leva fiscale;
- la previsione a bilancio della quota di cofinanziamento regionale relativa alla programmazione UE ciclo 21-27 dei PR FESR, FSE e FEASR, comprensivi della quota di flessibilità stanziata nell'ambito dell'annualità 2026 del bilancio previsione 2024-2026;
- un incremento della spesa di funzionamento, con particolare riguardo agli oneri finanziari sul debito, il cui incremento (a carico del bilancio ordinario) è dovuto, in parte ad una crescita dei tassi di interesse ed in parte al fatto che una parte significativa dei suddetti oneri è stata traslata dal fondo sanitario al bilancio ordinario corrente extra sanitario;
- l'integrale finanziamento del contratto di servizio del trasporto ferroviario su gomma e su ferro, oltre al finanziamento dei servizi di continuità territoriale con l'arcipelago toscano;
- l'incremento degli oneri finanziari a servizio del debito;
- la previsione di stanziamenti dedicati all'emergenza alluvione nell'ambito dell'annualità 2024 del bilancio previsione 2024-2026, con l'obiettivo di erogare contributi straordinari a favore delle famiglie e delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre scorso;
- il rilancio della spesa di investimento - finanziata attraverso il ricorso all'indebitamento - quale leva essenziale per il rilancio della crescita e dell'occupazione in un periodo in cui i tassi di interesse ed un'inflazione elevata tendono a rallentare la ripresa economica.

Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, si è provveduto a:

- ad aumentare l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF, limitatamente ai due scaglioni di reddito superiori a 28.000 euro e, precisamente, di 2,09 punti percentuali per redditi oltre euro 28.000 e fino a euro 50.000; di 2,10 punti percentuali per i redditi oltre euro 50.000. Le maggiori entrate, stimate in euro 200 milioni, sono destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per la somma di 190 milioni, ed al finanziamento della Pdl "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" per la somma di 10 milioni;
- "spondamento" di alcune politiche di spesa da recuperarsi nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento di alcuni interventi in conto capitale;
- il recupero di risorse regionali libere giacenti presso Sviluppo Toscana, relative a misure aventi esaurito la loro operatività;
- razionalizzazione di alcuni interventi, con particolare riguardo alla spesa di funzionamento.

In relazione alla manovra fiscale, l'utilizzo dell'addizionale regionale all'IRPEF piuttosto che di altri tributi a titolarità regionale è motivato dalla possibilità di graduare l'onere tributario gravante sui cittadini in relazione alla capacità fiscale ed in attuazione del principio costituzionale di progressività dell'imposizione. La manovra, infatti, non tocca le aliquote riferite ai primi due scaglioni di reddito, fino all'importo di 28.000 euro. Tutti i redditi inferiori a tale limite non subiranno dunque aumenti impositivi.

(Fonte Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2024)

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e

digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione.

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte amministrazione pubblica.

BILANCIO

Dopo che le **annualità 2022 e 2023** sono state fortemente condizionate dal punto di vista del bilancio dall'emergenza energetica, nel 2024 e per il prossimo triennio l'attenzione va sul contesto geopolitico internazionale ancora di forte preoccupazione ed incertezza. Le previsioni economiche, nonostante nel medio periodo si possa prevedere una inversione di tendenza, persistendo l'elevato costo del denaro e la conseguente difficoltà di accesso al credito con un effetto penalizzante sulla ripresa economica, a cui si somma l'esponentiale aumento dei prezzi delle materie le cui ricadute continuano a gravare sulle spese di investimento e sulle opere del PNRR nonché da minori entrate da parte del governo centrale, sono caratterizzate da cautela e prudenza.

In attesa dell'approvazione della legge di bilancio il bilancio di previsione non può tener conto dei successivi interventi e trasferimenti ancora deliberati e pertanto prevederà le spese attualmente previste da contratti in essere o strettamente necessari a garantire i servizi essenziali.

Tra le misure approvate nella legge di bilancio scorso particolarmente rilevanti ricordiamo:

- **Contributo ai Patti con i Comuni (Art. 79)**

La norma assegna ai Comuni capoluogo che sottoscrivono gli accordi di cui all'articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, un fondo con dotazione annua di 50 milioni di euro per 10 anni (dal 2024 al 2033). Tali accordi sono stipulati tra Governo e Comuni capoluogo di provincia con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, o con Comuni sede di città metropolitana con un debito pro-capite superiore ad 1.000 euro, che non abbiano già in corso l'analoga procedura di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022.

Nell'ambito di ciascun accordo è previsto un percorso di riequilibrio finanziario e strutturale con misure e cronoprogrammi definiti. (Comuni capoluogo di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro e comuni capoluoghi di provincia con un debito pro-capite superiore ad euro 1.000, sulla base del rendiconto dell'anno 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 giugno 2022).

La norma coinvolge i sette capoluoghi di provincia e i due capoluoghi di città metropolitana che hanno sottoscritto o sono in procinto di sottoscrivere il patto di cui alle norme sopra citate.

Il contributo è vincolato "prioritariamente" al ripiano della quota annuale del disavanzo e in via residuale alla copertura degli oneri di rimborso delle quote capitali dei debiti. Il riparto è effettuato, entro il 31 marzo 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2023, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, sulla base di specifica attestazione da parte di ciascun ente beneficiario, da inviare entro il 31 gennaio 2024, a firma del legale rappresentante dell'ente.

Il contributo non può eccedere, per ogni anno, la somma della quota annuale di ripiano del disavanzo e del rimborso annuale della quota capitale del debito finanziario, al netto della quota capitale delle anticipazioni

di liquidità e di cassa. Le somme non assegnate per eventuali eccedenze sono ripartite con il medesimo criterio tra i restanti Comuni.

La norma, infine, a partire dal 2025, condiziona l'erogazione del contributo all'esito delle verifiche della COSFEL di cui all'articolo 155 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La norma pone rimedio ad una disparità, più volte segnalata dall'ANCI, tra il trattamento dei capoluoghi di provincia e quello riservato alle città maggiori, i cui percorsi di risanamento sono stati fin dal 2022 assistiti da una contribuzione statale. Purtroppo, non si prevede la riapertura dei termini per aderire al patto per il risanamento per i capoluoghi che non hanno a suo tempo intrapreso da diversi altri capoluoghi di provincia, anche in considerazione dell'assenza di contribuzione.

- **Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 80)**

La norma prevede l'assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, di un contributo di 10 milioni di euro ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il contributo è finalizzato prioritariamente al ripiano, anche anticipato, del disavanzo dei Comuni beneficiari. Detto contributo è ripartito, entro il 31 marzo 2024, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2024, in proporzione al disavanzo risultante dal rendiconto 2022 trasmesso alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il 31 dicembre 2023, anche su dati di preconsuntivo.

I Comuni capoluogo di città metropolitana possono incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF di 0,4 punti percentuali e un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale per passeggero non superiore a 3 euro per passeggero.

I Comuni in questione possono proporre ai propri creditori la definizione transattiva del credito e possono ricorrere ad un piano decennale di rateizzazione dei debiti per i quali i creditori non hanno accettato la transazione proposta dall'Organismo straordinario di liquidazione (OSL) nel corso del dissesto. La rinuncia da parte dei creditori agli interessi dà diritto a essere soddisfatti entro il primo biennio.

Sulla base dei dati disponibili, la norma in questione coinvolge il solo Comune di Catania, che viene così di fatto ricompreso nel percorso di risanamento di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022, che ha coinvolto 4 grandi città.

- **Contributi progettazione enti locali (Art. 81)**

La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente ai contributi per la progettazione in favore degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Inoltre, il fondo viene integrato prevedendo 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (prima erano 200 mln) e confermando invece i 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031.

*I Comuni trasmettono la richiesta del contributo al Ministero dell'interno **entro il 15 gennaio di ciascun anno di riferimento** (art. 52, co. 1, L. 160/2019), attraverso la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP), sulla base di uno specifico modello di certificazione predisposto dal Ministero. Entro il **28 febbraio** dell'anno di riferimento il Ministero dell'interno determina l'ammontare del contributo per ciascun comune (art. 53, co. 1). Entro **sei mesi** dall'emanazione del decreto di assegnazione gli enti hanno l'obbligo di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante relativa alla stipula del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione (art. 56, co. 1, come modificato dall'art. 8-bis, co. 6, lett. a, del dl 13/2023).*

Si ricorda che le risorse relative alle annualità 2022 (280 mln di euro) e 2023 (350 mln di euro) sono state assegnate con i decreti del Ministero dell'interno rispettivamente del 10 giugno 2022 e del 28 ottobre 2022, quest'ultimo contenente lo scorrimento della graduatoria delle richieste ritenute ammissibili per l'anno 2022.

- **Interventi per il Giubileo (Art. 82)**

La norma istituisce nello Stato di previsione del MEF un fondo di parte corrente con una dotazione pari a 75 milioni di euro nell'anno 2024, di 305 milioni di euro nell'anno 2025 e di 8 milioni di euro nell'anno 2026; è altresì autorizzata la spesa per interventi di conto capitale nella misura di 50 milioni di euro per il 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026. Tale fondo è destinato alla pianificazione

e alla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, anche con riferimento alle relative risorse umane.

La norma consente altresì a tutti i Comuni che possono istituire l'imposta di soggiorno (Comuni capoluogo di provincia, Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, nonché le unioni di Comuni) di incrementare, nel limite di 2 euro, l'ammontare dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Anche il contributo di soggiorno in vigore presso i Comuni di Roma Capitale e Venezia può essere incrementato della stessa misura di 2 euro oltre l'attuale limite massimo che in questi casi è di 10 euro. Il gettito è destinato a finanziare gli interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025.

La norma reca inoltre un'esplicita inclusione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tra i servizi finanziabili con il gettito dell'imposta e del contributo di soggiorno.

- **Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 57)**

La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 – da attuare tramite un decreto del MIT - **relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024** (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023).

È, quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti **le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024**.

La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli **accordi quadro**, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle **concessioni di lavori** in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 – che non hanno avuto accesso al FOI - **relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024**. Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, **gli accordi quadro di lavori** - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - **già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023** (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate **dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024**.

La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

- **Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Artt. 83 e 84)**

Le due norme hanno la finalità di recepire le **prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023**, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, **l'art. 83-Rimodulazione del FSC** riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere *d-quinquies* (servizi sociali), *d-sexies* (asili nido) e *d-octies* (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (art. 84)**, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 3-6 dell'art. 84) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei **servizi sociali** restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-*quinquies*), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale

integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-*sexies*) e d-*octies*), co. 449, l. 232/2016.

- **Revisione della spesa (Art. 88)**

L'articolo 88 dispone per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022.

La determinazione del taglio è stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo può procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC.

Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC, ovvero in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Rientrano nella legislazione, dopo otto anni, dispositivi di taglio di risorse a carico degli enti territoriali. L'importo annuale del nuovo taglio è provvisoriamente rapportabile allo 0,5% dell'importo complessivo della spesa corrente da rendiconto 2022 ridotta dell'importo della Missione 12, fatte salve le variazioni che potranno derivare dalla necessità di tener conto delle assegnazioni PNRR (aspetto, peraltro, di non chiara interpretazione).

Si deve ricordare che già a legislazione vigente (l. 178/2020) è previsto un taglio di 100 mln annui sui Comuni e di 50 mln. per le Città metropolitane e le Province (cd. "spending review informatica"). È possibile che per l'annualità 2023 non sarà applicato il taglio previsto, ma nel complesso, la riduzione di risorse a carico dei Comuni che si prospetta nel quinquennio 2024-2028 supera il miliardo e mezzo di euro.

- **Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te» (Art. 2)**

La norma incrementa di 600 milioni di euro per l'anno 2024 il Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (c.d. ISEE) non superiore a 15.000 euro. Si ricorda che l'articolo 2 del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, ha esteso l'ambito di operatività del suddetto fondo all'acquisto di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti per i mezzi del trasporto pubblico locale.

Infine, si incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2024, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui all'articolo 58, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

- **Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 4)**

La norma ha riconosciuto per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 un contributo straordinario ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico con le medesime modalità di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56. A tal fine autorizza la spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2024, disponendo il trasferimento delle risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 28 febbraio 2024.

- **Misure in materia di imposte (art. 11)**

Abrogata la riduzione dell'aliquota IVA al 5% disposta dall'art. 1 c. 72 della Legge di Bilancio 2023 sui prodotti della prima infanzia quali latte e alimenti per bambini (latte in polvere o liquido, preparazioni alimentari a base di farine), seggiolini auto e pannolini, nonché per tutti i tipi di assorbenti e tamponi per l'igiene intima femminile.

- **Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 35)**

La norma prevede un sostegno economico (Bonus Asilo nido) di 3.600 euro a favore delle famiglie al cui interno è presente almeno un figlio minore di dieci anni e che presentano un ISEE minorenni fino a 40.000 euro.

- **Misure in materia di congedi parentali (art. 36)**

Per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2023, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e alla misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024.

- **Misure in materia sociale (art. 39)**

Presso il MEF è istituito il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, con una dotazione di 5 milioni per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Nel Fondo confluiscono anche le risorse del precedente omonimo fondo istituito dall'art. 127 DPR 309/1990.

Il Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza è incrementato di 6 milioni annui a decorrere dal 2024. Le risorse sono ripartite tra le Regioni con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata alle pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

- **Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità (Art. 40)**

La norma istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione di euro 231.807.485 euro annui.

A tale fine vengono abrogati i seguenti fondi: «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»; «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità»; «Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare»; «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

In particolare, il nuovo fondo servirà per realizzare:

- a) potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- b) promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive;
- c) inclusione lavorativa e sportiva;

- d) turismo accessibile;
- e) iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- f) interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
- g) promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione;
- h) iniziative e progetti di rilevanza nazionale per la promozione dell'accessibilità e inclusione delle persone con disabilità; Si demanda ad uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità adottati di concerto con il MEF e con gli altri Ministri interessati, sentita la Conferenza unificata, per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f) g), h). Per le finalità di cui alla lettera a), è previsto invece l'emanazione di un decreto previa intesa in sede di Conferenza unificata.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità sono sottoposti a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

Viene, altresì, incrementato di 85 milioni di euro a decorrere dal 2026 il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln, in base alla Legge 234/21, commi 179 e 180 ora abrogati con l'art. 40.

Le risorse al momento previste dalla presente norma destano qualche preoccupazione in quanto il fondo è destinato ad un ventaglio ampio di finalità che l'importo messo a disposizione potrebbe non riuscire a soddisfare, in particolare per quanto attiene alle risorse destinate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

- **Rifinanziamento del fondo CCNL per il personale pubblico per il triennio 2022-2024 (art. 10)**

L'art. 10 dispone l'integrazione delle risorse destinate a coprire gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico del triennio 2022-2024, inizialmente alimentate con il comma 609 della legge di bilancio per il 2022 (L. n. 234/2021). Tale integrazione ammonta, per le amministrazioni centrali dello Stato, a 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025.

Per gli Enti locali è previsto (comma 3) che gli oneri per il prossimo rinnovo contrattuale sono a carico dei propri bilanci e che i relativi incrementi a decorrere dal 2024 sono determinati sulla base dei medesimi criteri previsti per il personale statale: ciò si traduce in una previsione di incremento che si avvicina, per ciascuna amministrazione, al 5,8% del monte salari del personale in servizio.

Il comma 2 dell'art. 10 prevede inoltre un incremento di 6,7 volte del valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dal 1° gennaio 2024. Tale misura riguarderà solo il personale che non abbia già percepito il medesimo incremento in un'unica soluzione con la mensilità di dicembre 2023, in applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 145/2023 (anticipo rinnovo contratti pubblici, misura facoltativa per gli Enti locali).

- **Rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture, nonché disposizioni in materia di commissari straordinari (Art. 56)**

In particolare è di interesse il **Comma 2** della norma (recante "*Interventi urgenti di ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona*") che è finalizzato a semplificare le procedure per la celere realizzazione degli interventi urgenti di **ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona** in concessione alla società Funivie S.p.a., nonché di garantire la continuità dell'esercizio dei servizi di trasporto portuale a basso impatto ambientale e di traffico e di mantenere gli attuali livelli occupazionali.

- **Risorse per investimenti Regioni a statuto ordinario (Art. 78)**

La norma è volta a favorire gli **investimenti diretti delle regioni a statuto ordinario** per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, gli interventi di viabilità e la **messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico**, anche con la finalità di **ridurre l'inquinamento ambientale**, per la rigenerazione urbana e la **riconversione energetica verso fonti rinnovabili**, nel limite complessivo di **50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028**. Il contributo spettante a ciascuna regione, indicato nella tabella 1 allegata alla norma in esame, potrà essere modificato, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da

sancire, entro il 31 gennaio 2024, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

PARTECIPATE - CACCIA E PESCA – TERZO SETTORE E VOLONTARIATO – FRAZIONI , CIRCOLI E PARROCCHIE. TERZO SETTORE E VOLONTARIATO

Il Comune di Castiglion Fiorentino è ricco di esperienze associative, senza scopo di lucro, che racchiudono il mondo dello sport, del volontariato, culturali, ricreative, ecc.

Per ciò che attiene le società sportive, in particolare, oltre agli opportuni interventi per la sistemazione delle strutture comunali, l'Amministrazione comunale favorirà, nel rispetto delle normative in tema di sicurezza, la promozione di eventi, manifestazioni, gare agonistiche ed amatoriali, incentivandone l'organizzazione, riconoscendone i risvolti positivi non soltanto sociali e di aggregazione.

Continua e si consolida l'appuntamento con l'Open Day, evento volto all'orientamento dei bambini e dei ragazzi tra le discipline sportive offerte sul territorio, da realizzarsi nell'area del parco Girolamo Presentini, in collaborazione con le varie associazioni sportive ed i gestori delle strutture comunali.

Lo stesso dicasi per le associazioni ricreative e/o di promozione del territorio, assieme alle quali l'Amministrazione tutta intende collaborare fattivamente, incentivando forme di educazione e formazione culturale promuovendo un calendario di eventi a servizio della comunità.

In ordine alle associazioni volontaristiche, in linea con la precedente amministrazione, visto il gran numero di realtà sul territorio castiglionesse, onde evitare il rischio di duplicazione l'Amministrazione intende procedere ad una razionalizzazione delle stesse al fine di efficientarne le attività sociali e di assistenza e supporto alle persone più fragili.

Nell'ottica del dichiarato intento di attuare il più generale principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 Cost., nello specifico quella orizzontale, questa Amministrazione intende altresì istituire un sistema premiale, anche in termini di patrocinio e/o contributi, commisurato alle attività svolte in funzione di un seppur minimo aiuto alle funzioni inerenti ai servizi sociali del Comune, sistema rivolto alle Associazioni presenti nell'Elenco di cui sopra.

In risposta alle esigenze manifestate da molte delle Associazioni del territorio, l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di attuare le necessarie azioni per la conclusione del processo di individuazione e collocazione delle sedi delle stesse presso immobili di proprietà e/o in uso comunale, con concessione in comodato d'uso gratuito.

FRAZIONI CIRCOLI E PARROCCHIE

L'obiettivo di mandato è quello di rafforzare e valorizzare ancor di più il legame tra i vari territori periferici, oltre che una attenta riqualificazione, ammodernamento e gestione di tutto il territorio comunale mettendo in atto un piano di rivalutazione urbana ed ambientale considerate il viale di ingresso alla città.

I Circoli presenti nelle varie frazioni dovranno essere fruibili oltre che dal punto di vista aggregativo anche come punti informativi implementando e promuovendo su ognuno di essi servizi di primo livello offerti dalla pubblica amministrazione oltre che agevolare le comunicazioni, informazioni, avvisi, da e per l'Amministrazione in relazione a questioni, regolamenti e quant'altro inerente alle stesse (lavori pubblici, sicurezza, ambiente, ecc.), a supporto dei cittadini.

L'Amministrazione, censite le ricorrenze religiose e/o culturali, folkloristiche ecc. di tutte le Località Castiglionesi, intende promuoverle incentivarle e sostenerle attraverso una calendarizzazione organica delle stesse. A tal fine, tra le altre cose, il "Calendario delle Frazioni", strumento di carattere conoscitivo del territorio e di valorizzazione dello stesso, è un progetto che verrà ripetuto e stabilizzato, con nuovi format per le varie edizioni. In ciò l'Assessore di riferimento collaborerà con la cittadinanza residente nelle Frazioni o Località anche mediante l'intermediazione dei Circoli e dei Parroci, incentivando i residenti di quelle prive di "rappresentanza circolare" ad indicarne un referente che possa fungere da interlocutore con l'Amministrazione.

PARTECIPATE

Le Aziende partecipate del Comune di Castiglion Fiorentino (Coingas, LFI, Nuove Acque, Aisa Impianti, Arezzo Casa..) oltre alla Istituzione culturale Castiglionesa (I.C.E.C) e alla Casa di Riposo ed Istituzioni Educative Serristori (Ente Serristori) per le quali il Comune di Castiglion Fiorentino detiene la vigilanza ed il controllo nominando i rispettivi consigli di Amministrazione.

L'Ente Serristori, è sicuramente rilevante e strategico per il nostro Comune e sul quale, negli ultimi anni, sono stati fatti investimenti, volti alla riorganizzazione, alla messa a norma oltre all'incremento dei posti letto per persone non autosufficienti. In tutte le comunità e quindi anche la nostra c'è una necessità sempre crescente di supporto alle famiglie per assistere i propri cari e come Amministrazione Comunale intendiamo proseguire e supportare il management dell'Ente Serristori nel consolidare la capienza della RSA Cosimo Serristori. Proprio in questa direzione nel corso del 2023 è stato aperto un ulteriore cantiere, ad oggi ancora in corso, per incrementare ulteriori 10 posti letto per non autosufficienti. Anche le altre Aziende sopra descritte in cui il Comune di Castiglion Fiorentino detiene una partecipazione sono comunque considerate "strategiche" per erogazione di servizi ed investimenti diretti sul nostro territorio. Altresì in funzione della percentuale di partecipazione alcune della Aziende (Arezzo Casa), così come l'Ente Serristori, in quanto controllata dal Comune di Castiglion Fiorentino, fanno parte del bilancio consolidato del Comune stesso.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

In materia urbanistica il comune di Castiglion Fiorentino, nel quinquennio precedente ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, con i comuni di Cortona e di Foiano della Chiana. Tale strumento è stato adottato con deliberazione consiliare comunale n. 2 del 28/02/2022 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 21/12/2023 ai sensi art. 23 della L.R. 10 novembre 2014 ed è diventato efficace con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) del 3/07/2024 n.27.

Parallelamente al Piano Strutturale Intercomunale l'Amministrazione ha dato corso alla formazione del Piano Operativo comunale (P.O.C.) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.62 in data 27.07.2023, ed approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 16 Aprile 2024.

Sul BURT del 17 luglio 2024, Parte Seconda è stato pubblicato l'avviso relativo alla definitiva approvazione del Piano Operativo, che ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 ha acquisito piena efficacia trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione del relativo avviso, quindi vale a dire dal 16 agosto 2024.

L'Amministrazione disponendo di due strumenti urbanistici pienamente conformi alle nuove disposizioni legislative, nonché alla nuova pianificazione sovraordinata in vigore, attraverso le attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio, farà sì che per la valorizzazione e la sicurezza del territorio, l'assetto urbanistico possa coniugare sviluppo e salvaguardia del proprio paesaggio, evitando iniziative che contrastino con il decoro ed uno sviluppo armonico del territorio, al fine di una costante attenzione alla qualità dell'abitare, all'arredo e decoro urbano.

Attraverso lo strumento urbanistico adeguato alle richieste della più recente normativa regionale specialmente in materia di contenimento del rischio idraulico, per quanto concerne le trasformazioni urbanistiche, saranno tutelati gli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio.

Sulla scorta delle politiche del mandato precedente, a carattere edilizio saranno sviluppate azioni di tutela e decoro urbano del centro storico, ma anche delle periferie.

Sarà dato corso agli interventi in attuazione al P.O. comunale, ed in particolare per le infrastrutture previste dalle nuove aree di espansione abitative ed industriali-artigianali, dando risposta alle esigenze dei cittadini ed operatori economici.

Attraverso il P.E.B.A., Piani di eliminazione delle barriere architettoniche, sarà provveduto a dotare l'Ente di uno strumento pianificatorio per individuare, classificare, mappare e programmare secondo le reali necessità del contesto territoriale, interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche (fisiche e sensoriali) al fine di consentire a tutti l'accessibilità ad edifici, servizi e spazi pubblici, favorendo l'integrazione sociale, la sicurezza, la qualità della vita e la mobilità di tutti i cittadini.

Le possibili soluzioni correttive e proposte progettuali di massima, saranno accompagnate da una stima dei

costi degli interventi che potranno successivamente essere finanziati da futuri bandi riservati per quei Comuni che si sono dotati di un proprio Piano.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e pianificazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale, nel rispetto della corretta gestione dell'istanze relative ad impianti da fonti rinnovabili di energia ed in particolare quelle che riguardano l'installazione di impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di Castiglion Fiorentino.

Per le pratiche che annoverano impianti fotovoltaici a terra, impianti flottanti ed impianti agri fotovoltaici per aziende agricole, l'Amministrazione si avvarrà di una consulenza specialistica, al fine di garantire la rispondenza legale degli iter che necessitano di esplicita competenza in materia impiantistica e comunque avere un supporto specializzato nella gestione di valutazioni legislative per le pratiche presentate oltre alle verifiche urbanistiche ed ambientali redatte dell'ufficio.

OBIETTIVI STRATEGICI

In relazione a tali premesse sarà favorita ogni politica pubblica di efficientamento energetico. Il Comune dovrà fare la sua parte attraverso politiche attive di sensibilizzazione, ma anche di sviluppo operativo per sostenere, anche economicamente, tutte le iniziative che utilizzeranno fonti rinnovabili di energia e ridurranno i costi per i cittadini. Incentivare gli interventi sugli immobili di risparmio energetico.

Chiusura dei procedimenti a completamento della bonifica dell'Area ex Zuccherificio Sadam per le aree e bacini di lagunaggio ancora aperti, il tutto finalizzata al recupero e rilancio dell'Area ex Sadam da parte della nuova società.

POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA

Il corpo di Polizia Municipale del Comune di Castiglion Fiorentino, efficiente e preparato, necessita, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, un incremento di personale.

Ciò anche nell'ottica già esplicitata di avvicinare figurativamente il territorio periferico a quello centrale e, soprattutto, favorire ed incrementare la presenza ed il presidio su detti territori (c.d. controllo di prossimità), senza pregiudicare il controllo centrale in concomitanza in particolare di eventi e festività, obiettivo che si intende realizzare anche mediante l'installazione di applicazioni/programmi/sistemi utili a favorire la comunicazione quanto più capillare possibile e la gestione delle emergenze.

L'evoluzione della situazione climatica e geologica attuale, infatti, ci suggerisce di incrementare le attuali misure di prevenzione e gestione delle emergenze, invero sempre meno eccezionali.

Da parte dell'Amministrazione, pertanto, l'impegno ad aumentare il controllo sul territorio nonché la collaborazione tra i vari corpi di Polizia operanti, anche in maniera volontaria, con eventuale ed auspicabile collaborazione dei cittadini (meglio se in forma associata o, comunque, di gruppo) per ciò che attiene l'attività di comunicazione, controllo e segnalazione, con individuazione di interlocutori qualificati con canale privilegiato, il tutto continuando ad operare con il coordinamento ed il fattivo dialogo con gli Uffici della Prefettura e della Questura di Arezzo. A tal fine, è in programma la riallocazione logistica dell'Ufficio di PM e/o della sua sede operativa.

Per la realizzazione dei detti obiettivi verranno messe in atto azioni di concessione di contributi/borse di studio per la formazione e specializzazione del personale in materia e di reperimento di fondi mediante partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei con l'Ufficio di riferimento, oltre alla programmazione incontri (anche virtuali) presso le Frazioni e gli Istituti scolastici di ogni grado su temi quali la sicurezza stradale, prevenzione furti e truffe, comportamenti da tenere in caso di calamità naturali, pronto soccorso ecc. con eventuale collaborazione degli organi di Polizia Municipale, volontari della Protezione Civile (VAB).

In funzione di un maggior controllo e presidio dei territori, in particolare quelli decentrati (Frazioni), le strade di collegamento con i comuni limitrofi ed in generale individuati i punti strategici, verranno altresì utilizzate le necessarie risorse ai fini dell'implementazione del sistema di videosorveglianza, già implementato e migliorato nell'efficienza.

Per ciò che concerne, in particolare, la sicurezza stradale, verrà costituita la relativa Consulta, che vedrà, come da delibera, la partecipazione di una rappresentanza dei gruppi consiliari, degli Uffici comunali coinvolti, degli Istituti scolastici, delle Frazioni, dei professionisti del settore e di associazioni/comitati.

La Consulta, formazione "plenaria" del Centro di monitoraggio, ha lo scopo di migliorare ed arricchire il lavoro di implementazione e coordinamento tra azioni e scelte in materia di pianificazione di opere pubbliche, realizzazione di corsi di formazione sulle azioni e sui comportamenti virtuosi, l'organizzazione di convegni e seminari, per diffondere i dati sull'incidentalità sulle nostre strade e diffondere la cultura della sicurezza stradale, redazione di opuscoli e campagne informative per l'informazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e progettazione di interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza in tratti ed intersezioni stradali caratterizzate da elevati livelli di incidentalità..

TURISMO

Realizzazione di piani e progetti volti al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del territorio.

L'argomento "Turismo" in Toscana, acquisisce una condizione programmatica e gestionale che risiede, in massima parte, in capo alla Regione seppur con tutta una serie di articolazioni che è utile ribadire in questa sede anche per comprendere meglio gli spazi di azione residuali che permangono, invece, nell'alveo delle competenze comunali:

La legge Regionale Toscana n. 86 /2016 recita all'art. 4:

"Funzioni della Regione

1. Nella materia del turismo di cui al presente testo unico sono riservate alla Regione, ferme restando le generali potestà normative, di programmazione, di indirizzo e di controllo, le funzioni e i compiti concernenti:

- a) la programmazione delle politiche a favore dello sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;
- b) l'omogeneità dei servizi e delle attività inerenti all'offerta turistica regionale;
- c) le attività di promozione turistica rivolte alla domanda nazionale ed estera, anche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali;
- d) il coordinamento delle attività di accoglienza e informazione turistica esercitata dagli enti locali;
- e) l'organizzazione di servizi di informazione e accoglienza turistica di rilievo regionale;
- f) l'attuazione di specifici progetti di interesse regionale, definiti ai sensi della legislazione vigente anche mediante l'Agenzia regionale di promozione turistica di cui alla [legge regionale 4 marzo 2016, n. 22](#) (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana "APET". Modifiche alla [l.r. 53/2008](#) in tema di artigianato artistico e tradizionale) e la Fondazione Sistema Toscana, di cui alla [legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21](#) (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);
- g) la formazione e la qualificazione professionale degli operatori turistici, ai sensi della normativa regionale di settore."

e all'art. 6:

"Funzioni dei comuni

1. Sono attribuite ai comuni le funzioni amministrative in materia di:

- a) esercizio delle strutture ricettive;
- b) esercizio delle attività professionali;
- c) accoglienza e informazione relativa all'offerta turistica del territorio comunale.

2. Le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale sono attribuite ai comuni che le esercitano in forma associata all'interno di ambiti territoriali definiti nell'allegato A. L'esercizio in forma associata è effettuato mediante la stipulazione di un'unica convenzione per ambito territoriale che richiede la partecipazione della maggioranza dei comuni ivi compresi e comporta l'adempimento di quanto previsto dall'articolo 7.

2 bis. I comuni che non aderiscono alla convenzione di cui al comma 2 continuano ad esercitare le sole funzioni di accoglienza e informazione turistica relative al proprio territorio, ai sensi del comma 1, lettera c).

2 ter. I comuni presenti in più ambiti territoriali di cui dell'allegato A possono aderire alla convenzione di uno solo dei suddetti ambiti.

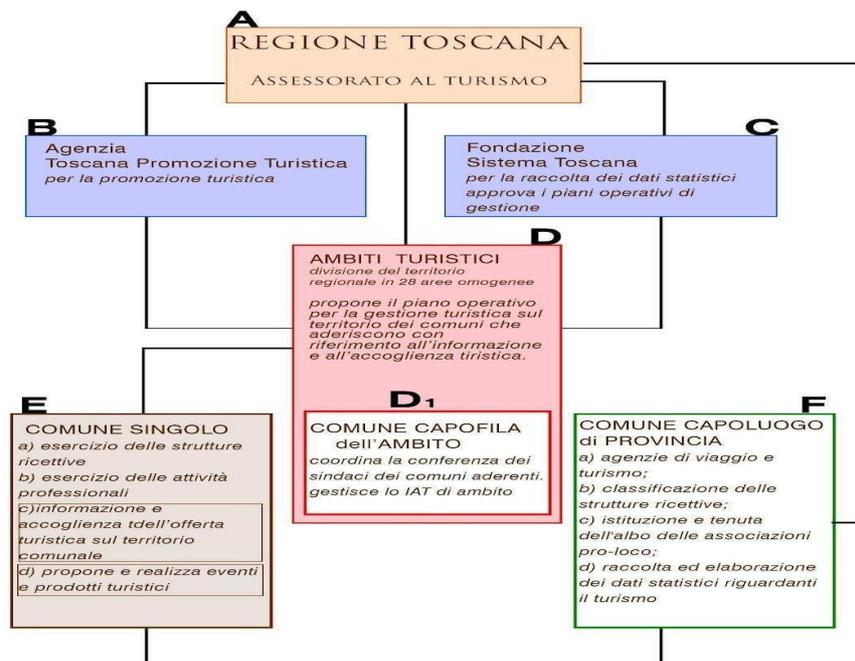
3. Sono fatte salve le convenzioni fra comuni e le altre forme di esercizio associato delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale definite entro la data di entrata in vigore della presente legge.

3 bis. Le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale possono essere esercitate congiuntamente per più ambiti territoriali contigui, tramite la stipulazione di un'unica convenzione alla quale aderiscono almeno i due terzi dei comuni che appartengono a ciascun ambito.

4.....”.

Il modello di funzionamento del turismo regionale è riassumibile nel seguente schema:

sistema organizzativo del turismo in toscana



Appare quindi chiaro che esiste una duplice dimensione nel “fare” turismo su cui il Comune dovrà porre la necessaria attenzione e che rappresentano altrettanti obiettivi del lavoro politico e amministrativo. Da una parte le competenze legate al fatto di appartenere all’Ambito Turistico della Valdichiana aretina, quindi la partecipazione fattuale alle decisioni, agli input da trasmettere al comune capofila destinatario del lavoro di output. Dall’altra parte la gestione del quadro residuale di funzioni che afferiscono al Comune come soggetto singolo, ma ugualmente inquadrato nel sistema organizzativo complessivo.

Questo “doppio binario” comporta che le attività facenti capo al primo segmento siano comunque collegate e relazionate a quelle dell’altro, seppur la loro concretizzazione in termini amministrativi richieda spesso una modalità di approccio sostanzialmente diversa. Infatti, se nel primo caso ci si muove con azioni e condivise di indirizzo e di controllo sull’operato dell’Ambito, nel secondo caso si devono esperire e mettere in campo anche capacità e competenze gestionali proprie, che risulteranno gioco forza indipendenti dalle prime, seppur interconnesse per garantire la medesima finalità: migliorare l’attrattività turistica del territorio comunale e progredire nel processo di valorizzazione, non solo economica, del contesto imprenditoriale di riferimento.

Il lavoro di progettazione degli ambiti ha un ruolo fondamentale nell’orientare le scelte strategiche di TPT, attraverso il recepimento dei 28 piani di ambito che confluiscono in maniera ragionata nel Piano Operativo dell’Agenzia

Si tratta di un metodo strutturato che è stato chiamato “Tuscany Together” grazie al quale Toscana Promozione Turistica può adottare una programmazione condivisa bottom up, partendo dai 57 prodotti individuati.

Dal 2022 Toscana Promozione Turistica ha attivato una serie di gruppi di lavoro verticali su tematismi di rilevante importanza per la regione o particolarmente innovativi nello scenario turistico. Il lavoro, proseguito

nel 2023 con l'attivazione di nuovi gruppi verticali, è portato avanti insieme agli Ambiti e agli operatori privati e altri stakeholder chiave.

Il Documento Unico di Programmazione affronterà in modo separato i due segmenti/obiettivo mettendone in risalto i contenuti programmatici che vogliono finalizzare il ruolo di questa Amministrazione Comunale nel merito del proprio agire sul Turismo.

1 Attività in compartecipazione alle politiche turistiche di Ambito

1.a Obiettivo di carattere generale

Il Comune di Castiglion Fiorentino si riconosce nelle politiche di ambito per lo sviluppo del distretto turistico della Valdichiana aretina. Quale partecipante alle dinamiche decisionali si adopererà per la crescita turistica del territorio, mettendo in atto attraverso il confronto con le altre amministrazioni aderenti, con la struttura tecnica del comune capofila, e con i soggetti incaricati per le attività della governance, tutti gli adempimenti necessari perché ciò possa avvenire con la massima attenzione verso:

- la cultura e la storia del territorio,
- le economie di settore sostenendo le scelte imprenditoriali degli operatori, comprese quelle per una green economy identitaria e riconoscibile specie, in ambito agricolo.
- la messa a punto di un modello di governance utile a promuovere valorizzare e commercializzare gli eventi e i prodotti turistici, nel rispetto dei ruoli riconosciuti della Regione toscana, della Agenzia TPT, della Fondazione ST, ognuna nei propri ambiti di indirizzo e di azione.
- la messa a disposizione delle risorse e degli strumenti per finalizzare i processi di valorizzazione, promozione e comunicazione del sistema turistico che si vorrà realizzare.

In ossequio alla medesima convenzione si rammenta che è competenza dei comuni dell'Ambito, l'organizzazione dell'offerta territoriale tramite ricognizione, dialogo con imprese e stakeholder (OTD) al fine di strutturare un'offerta integrata, oltre alla diffusione presso le imprese delle iniziative e attività promozionali previste dal PO e dalle circolari di TPT. Lo sviluppo di azioni di comunicazione integrata sul territorio, compresa la formazione, la promozione e commercializzazione dei prodotti turistici.

I Comuni di Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino esercitano in forma associata le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale per il proprio territorio, secondo le disposizioni della convenzione del 22 Ottobre 2018 prorogata fino al 31/12/2024. Sarà compito della conferenza dei sindaci stipulare nuova convenzione per il prossimo quinquennio

1.a1 OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO

Il Comune di Castiglion Fiorentino condivide e partecipa convintamente alle politiche di ambito, ritenendo il turismo un asset fondamentale per la crescita economica del territorio, consapevole che i risultati auspicati non sono raggiungibili nel tempo breve e che pertanto sono richiesti investimenti continui di risorse difficilmente sostenibili da un singolo ente locale in solitario. Occorre considerare anche che la capacità attuale di spostamento fortemente semplificata dal miglioramento delle percorrenze e dei mezzi, difficilmente pone il turista di oggi nella condizione di risiedere stabilmente in un luogo ma gli offre una possibilità di spaziare in poco tempo su un'area di distretto che si sviluppa attorno al luogo individuato anche per molti chilometri. I comprensori turistici allargati, o ambiti come gli ha definiti la Toscana, per quello che abbiamo detto precedentemente, rappresentano un punto di non ritorno e per tanto definiscono lo scenario di confronto su cui convogliare la nostra principale attenzione per le politiche turistiche.

A tale riguardo, riteniamo strategico condividere con i partner dell'Ambito alcune azioni da intraprendere in modo congiunto, finalizzate al generale miglioramento dell'offerta turistica e di tutti quei servizi utili che, in capo alle amministrazioni pubbliche, si propongono di assistere il processo di crescita dei nostri territori dentro l'economia del turismo.

Le azioni previste sono:

A. Ampliare, attraverso percorsi partecipativi attuati sul territorio e con i soggetti consulenti dell'Ambito, le caratteristiche, la struttura, la qualità dell'offerta turistica che l'Ambito è in grado di proporre al mercato;

B. Approfondire, anche con la raccolta di informazioni qualitative non previste dal sistema di rilevazione attuale, informazioni finalizzate alla profilazione dei turisti attuali e possibilmente alla individuazione dei turisti potenziali, allo scopo di conoscere, interpretare e meglio definire la domanda turistica reale e potenziale dell'Ambito;

C. Proseguire la costruzione di un sistema di governance turistica condivisa fra i soggetti pubblici e privati dell'AT, tramite l'attivazione e il consolidamento del processo partecipativo per la costruzione e lo sviluppo di una offerta turistica locale basata sul coinvolgimento del maggior numero di operatori locali e sul coordinamento e l'integrazione di ricettività, servizi privati ed esperienze diffuse, supportata da infrastrutture e servizi pubblici gestiti dagli enti locali;

D. Rafforzare gli strumenti di informazione ed accoglienza al fine di migliorare l'esperienza di visita dei turisti attraverso un raccordo del sistema coordinato degli uffici di informazione turistica, con l'inclusione degli operatori locali per ampliare la platea dei turisti serviti dal sistema, ed attraverso il miglioramento dei materiali informativi di ambito e la continuazione dei nuovi strumenti informativi digitali dell'ambito, in connessione con l'ecosistema digitale curato da Fondazione Sistema Toscana (FST);

E. Organizzare l'attività di promo-commercializzazione della destinazione in forte coordinamento con Toscana Promozione Turistica (TPT) attivando le competenze necessarie per l'identificazione dello scenario cristallizzato in questi anni, ai sensi del processo di condivisione definito dalle linee guida, proseguendo con la costruzione di offerte commerciali sui prodotti più richiesti dal mercato.

1.a2 SULLA COMUNICAZIONE

Per il quinquennio 2024/2029 il Comune di Castiglion Fiorentino sarà fermo sulla volontà di strutturare al meglio il percorso della comunicazione turistica dell'Ambito, ritenendo questo un plus irrinunciabile per il rafforzamento dell'offerta turistica nel suo complesso.

La digital strategy fino al termine del mandato verrà realizzata in collaborazione con adeguato soggetto da individuare attraverso le normali procedure di affidamento .

A questo proporremo di affiancare una campagna stampa formata soprattutto sui social che possa anticipare puntualmente gli obiettivi prefissati, la scansione degli eventi in programma, così come rendicontare i risultati conseguiti, riferire le comunicazioni ufficiali dell'assemblea, e soprattutto sviluppare un make appropriato e sapiente che tenga uniti l'ambito, i comuni che ne fanno parte, gli operatori e i turisti possibili nel lancio e nello sviluppo delle diverse stagioni turistiche. Gli obiettivi del piano di comunicazione saranno:

1. Presentare offerta Turistica ATO
2. Creare community per turisti e locali
3. Fare rete con istituzioni locali e operatori

I contenuti saranno in lingua italiana e inglese e riguarderanno

Arte e cultura; Outdoor; Borghi; Enogastronomia; Wellness; Eventi; Wedding

Obiettivo della strategia di comunicazione e promozione sarà anche la realizzazione di una nuova brochure in versione ridotta in lingua francese e tedesca oltre che la realizzazione di 7 mappe fronte-retro con QR Code, una per Comune. La prima facciata sarà uguale per tutti i Comuni e rappresenterà la mappa dell'Ambito

1.a3 SUL RUOLO DEL COMUNE CAPOFILA

Confidiamo per tanto in un ruolo guida sulle attività che conseguono la puntuale attuazione del piano operativo del turismo della Valdichiana aretina, da parte del Comune Capofila di Cortona.

Questa amministrazione si farà carico di oltre che sul piano economico come previsto dagli accordi di ambito, di fornire il proprio contributo di progettualità., quindi di operatività nel momento in cui i progetti dovessero concretizzarsi. Siamo tuttavia a chiedere al comune capofila, anche per tramite di strutture opportunamente dedicate, che si faccia carico di:

- 1) fornire puntuale riscontro sulle strategie attuative del Piano concordate nell'assemblea dei Sindaci;
- 2) catalizzare il quadro delle esigenze e delle necessità che dovessero emergere nel corso delle attività;
- 3) essere il tramite con Toscana Promozione Turistica per diffondere gli obiettivi dell'Agenzia agli operatori.
- 4) proporre e realizzare anche attraverso incontri periodici, una attività di scambio informazioni e sulle metodologie di aggiornamento, fra lo IAT di ambito e gli uffici di informazione locali.
- 5) Relazione e supporto costante con gli operatori turistici per l'inserimento presso i portali promozionali regionali Visit Tuscany e Vetrina Toscana

1.a4 SUL PORTALE DELLA DESTINAZIONE VALDICHIANA ARETINA

È stato realizzato il portale di destinazione dedicato all'area della Valdichiana Aretina e dei comuni che ne fanno parte con sezioni dedicate e specifiche per la qualificazione dei luoghi degli eventi, dei prodotti e delle aziende nonché con un blog dedicato dove sia possibile una interazione permanente con il pubblico.

Si tratterà di promuovere e sviluppare tutte le azioni necessarie alla indicizzazione del sito e di procedere alla implementazione del data entry riferito alle singole sezioni di cui si compone.

Allo stesso modo il Comune di Castiglion Fiorentino sarà impegnato a sostenere, nell'interesse condiviso dell'ambito turistico, la filiera di prodotto collegata a tre argomenti specifici:

Gli etruschi; luoghi e musealizzazione dei ritrovamenti:

Le produzioni tipiche locali e le comunità del cibo

La civiltà dell'Olio extravergine di oliva.

1.a5 SUL COORDINAMENTO PER LA PROMO – COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI

Sarà decisivo in questo contest particolare il contributo che vorrà pervenire dal DMC di ambito.

La necessità di intavolare quanto prima possibile, un dialogo costruttivo con il nuovo DMC è auspicabile per più motivi, ma in special modo perché le azioni di coinvolgimento delle imprese, di organizzazione dei prodotti turistici devono trovare concretezza in azioni coordinate che non possono prescindere dalla comunicazione e dalla promo-commercializzazione. Ci troviamo attualmente in una fase in cui è importante mantenere e consolidare il proprio pubblico, riorganizzare le strategie, analizzare costantemente le performance dei siti web e dei canali social. Tutte attività che ricadono in prevalenza sulla DMC.

Ugualmente importante è consolidare la nostra presenza alle fiere e di sviluppare un percorso di affrancamento della Valdichiana aretina nei confronti dei buyer nazionali e internazionali dando continuità alle azioni che si sono potute maturare negli scorsi anni. La competenza su questo tipo di approccio dovrà finalizzare la costruzione di offerte commerciali sui prodotti più ricercati dal mercato, descritte in strumenti informativi adeguati, e la formazione degli operatori locali per una efficace partecipazione alle iniziative di promozione organizzate a livello nazionale e internazionale anche da TPT.

In relazione alla formazione alla promozione e alla valorizzazione anche commerciale dei prodotti, auspichiamo che i Comuni della Valdichiana Aretina continuino a collaborare su alcune tipologie di prodotti turistici ritenuti prioritari alla luce del confronto con gli operatori:

- turismo attivo collegato agli ambienti naturale ed alle attività sportive outdoor, con la definizione della rete di itinerari outdoor e naturalistici dell'ambito, unendo i percorsi identificati dai singoli Comuni, e lo sviluppo di eventi sportivi.
- turismo slow collegato alla scoperta del territorio, alle potenzialità dell'area collegate al turismo relax e benessere, alla passione enogastronomica, partendo dall'esperienza delle tantissime eccellenze di ristorazione presenti sul territorio, per strutturare maggiormente l'offerta in prodotti specifici ed in contenitori tematici stagionali per gli eventi;
- turismo collegato all'arte ed alla offerta culturale del territorio, basato sulla qualificazione di tanti attrattori culturali di assoluta rilevanza presenti sul territorio;
- luxury (shopping e wedding), che, grazie alla crescita di interesse del mercato verso le aree interne della Regione Toscana, ha visto ampliarsi e svilupparsi le offerte delle strutture ricettive del territorio, associate ai servizi accessori necessari, e le convenzioni per una varietà di case comunali in grado di soddisfare sempre di più le necessità dei wedding planners;

2 Attività svolte come ente territoriale singolo

Governance del turismo locale

Le politiche del turismo comunale, così come definito in ogni suo aspetto dalla Legge regionale 86/2016, sono state riunite per lo più sulla figura dell'assessore al Turismo e alla valorizzazione del centro Storico. Sul piano amministrativo, il settore di responsabilità è quello che si occupa dei servizi alla persona, all'ambiente e alla infrastrutturazione informatica, con un ufficio opportunamente dedicato alle attività amministrative sul turismo.

È sembrato opportuno calibrare la strategia sul turismo locale in modo da renderla unitaria, omogenea e integrata.

2.a OBIETTIVO GENERALE:

Il Comune nel prossimo quinquennio, sarà impegnato a rafforzare l'identità turistica del territorio di Castiglion Fiorentino, considerato nella propria complessità paesaggistica, storica, antropologica, culturale enogastronomica, rievocativa delle tradizioni civili e religiose, degli eventi legati allo sport e al tempo libero. A tale riguardo di sostenere tutte le azioni che sul piano locale potranno sviluppare e arricchire gli argomenti di cui sopra, in un'ottica di valorizzazione delle risorse turistiche esistenti e di quelle che potranno svilupparsi nel tempo.

Parimenti, il Comune è impegnato ad ampliare e a migliorare il valore di redditività che muove dal turismo inteso come asset economico, cercando di stabilire una sinergia consapevole con tutti gli operatori del territorio e con le imprese turistiche in particolar modo, mantenendo costante il riferimento ad una governance che si sviluppi attraverso il partenariato fra pubblico e privato e tarata sul rispetto dei reciproci interessi.

Il Comune è partner interessato quando anche unico organizzatore di eventi turistici in ambito delle rievocazioni storiche, sulla ritualità religiosa cristiana, e in ambito sportivo, che si svolgono nel territorio e che intende valorizzare e promuovere come argomenti distintivi della propria territorialità all'interno del mercato turistico nazionale e internazionale.

Il Comune intende promuovere e valorizzare l'economia agricola che si è cristallizzata nel territorio anche a seguito di processi storici estremamente significativi e che hanno lasciato in eredità, tecniche e produzioni le quali, molto spesso, nascondono dietro il pregio gastronomico, una identità culturale e una matrice sociale capaci di caratterizzare l'intera comunità che le ha sostenute.

Tra le nuove iniziative da intraprendere per destagionalizzare il turismo e modificare i target si ritiene interessante perseguire il canale del turismo scolastico anche attraverso accordi con società specializzate nella comunicazione e diffusione di destinazioni di uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

2.a1 OBIETTIVI STRATEGICI

Sono obiettivi strategici di questa amministrazione per il prossimo mandato:

- l'attuazione a pieno, del regime tributario della tassa di soggiorno auspicando un'imposta unitaria o omogenea per l'intero ambito, i cui proventi dovranno essere reinvestiti al fine di migliorare i servizi turistici che il Comune metterà a disposizione degli operatori del territorio.

Il sistema informatico e di trasmissione dei dati risulta ormai consolidato e i tempi di trasmissione delle presenze sono perfettamente in linea con la normativa per la quasi totalità delle aziende.

Ottimizzazione dei servizi funzionali alla Destinazione Castiglion Fiorentino attraverso l'operato congiunto dell'ufficio turismo con il nuovo soggetto che gestirà l'informazione l'accoglienza in ambito locale.

La formula B2B e B2C come proposta caratteristica del nostro mercato per i buyer nazionali e internazionali è senz'altro argomento a cui dare continuità, come appare evidente e utile potenziare il settore dell'informazione attraverso il portale Castiglion Fiorentino Experience e tramite le pagine social.

La presenza delle 2 figure professionali inquadrare in tal senso dentro il progetto SCU intrapreso con ANCI, libererà due risorse da dedicare espressamente a questo ambito di azione.

Massima valorizzazione turistica degli eventi storicizzati presenti nel calendario annuale e tra questi:

- *Le Processioni Di Pasqua*
- *Il Maggio Castiglionesse*
- *Miss Toscana*
- *Il Palio Dei Rioni*
- *Il Vintage Festival*
- *Il Festival Del Cinema*
- *Uno Nessuno E Centomila*
- *Il Gran Gala Dello Sport*
- *San Michele D'Oro*
- *Gli Eventi Natalizi*
- *Gli Eventi Sportivi Di Risonanza Extraterritoriale.*
- *Gli Eventi Culturali Di Risonanza Extraterritoriale*

Per ognuno di questi si tratterà di corroborare al meglio il rapporto con l'Associazione locale per velocizzare le tempistiche decisionali sui programmi e sui progetti di loro competenza, con l'intenzione di liberare più spazio possibile per la promozione dell'evento in questione e per calamitare sull'evento, la partecipazione della comunità interessata.

La formazione di un osservatorio di contesto locale di cui saranno membri permanenti gli uffici comunali di cultura e turismo per la strutturazione di un calendario condiviso sugli eventi principali e accessori e sui

prodotti che intendiamo, volta per volta, riversare sul mercato turistico anche attraverso le attività del tour operator.

Il lavoro dell'osservatorio locale dovrà essere scandito con riunioni periodiche al fine di interconnettere in primis le progettualità in campo e quindi la strategia realizzativa e promozionale che intenderemo proporre all'occorrenza.

2.a2 REALIZZAZIONE DI EVENTI E PRODOTTI TURISTICI

Ogni attività, ogni lavoro che abbia a tema il territorio comunale, indagato nei suoi diversi aspetti e che prelude ad una elevazione del grado di conoscenza specifica degli aspetti medesimi in termini di fruizione, di partecipazione e di compravendita da parte della comunità turistica, formata dagli operatori di settore e dagli avventori, può tradursi in un evento o un prodotto turistico.

D'altro canto la messa in campo di eventi sportivi o delle attività collegate al benessere fisico della persona e alla lucidità in generale, possono tradursi in egual modo.

Il riconoscimento di questi esiti, dal punto di vista del richiamo turistico, si esercita oltre che con il patrocinio del Comune e la relativa concessione del logo sul materiale informativo anche con la messa in disponibilità delle esperienze collegate nel portale turistico comunale sviluppandone un marketing specifico.

Un ruolo importante in questo senso abbiamo deciso di affidarlo alla produzione olearia locale e alla civiltà dell'olio castiglione, sapendo che questo prodotto potrà rappresentare un punto cardine di tutta la nostra enogastronomia. Sarà valorizzata, in tal senso, la partecipazione al network dell'associazione nazionale di Città dell'Olio inserendo in calendario tutte le manifestazioni previste per la valorizzazione dell'olio e della cultura olivicola che già vengono svolte con cadenza annuale anche nel nostro comune, in qualità di ente associato. Le politiche di settore che coinvolgono necessariamente anche quelle sull'agricoltura, spingeranno in modo convinto sulla realizzazione del progetto "carta degli olii" che vedrà coinvolti sinergicamente con l'amministrazione comunale i produttori e i ristoratori di Castiglion Fiorentino per promuovere con sapienza e continuità questa nostra eccellenza.

L'altro argomento importante nella strategia del marketing territoriale sarà quello collegato alla disponibilità di una rete sentieristica locale per attività di trekking a piedi e in bicicletta grazie al nuovo progetto sulla sentieristica inaugurato nel 2 semestre 2023. Si tratterà di dare consistenza attuativa ad un progetto che nei fatti risulta già concluso e che prevede una mappatura dei percorsi e la loro classificazione in ragione del grado di difficoltà. Oltre ad una utile e pertinente comunicazione sembra opportuno insistere sul coinvolgimento dell'associazionismo delle guide ambientali e dei gruppi di azione al fine di proporre attività mirate che possono far conoscere direttamente agli interessati, i sentieri proposti e per loro tramite, i paesaggi bellissimi dove si contestualizzano.

Un discorso a parte ma ugualmente integrati nei percorsi disponibili nel territorio lo meritano i grandi cammini storici: la via di Francesco e la Strada Romeo-Germanica. Quest'ultima in particolare, considerato l'anno giubilare 2025 dovrà trovare un proprio assetto definitivo fra i prodotti turistici omogenei della toscana al fine di poter iniziare un percorso vero di marketing turistico per implementarne la conoscenza e la fruizione, quando anche un utile connessione con i prodotti turistici locali per renderla nei fatti uno dei tag principali dentro la filiera del prodotto inerente alla religione e il turismo slow.

2.a3 ATTIVITÀ DI PROMO COMMERCIALIZZAZIONE

È un'attività che viene svolta compiutamente dal tour operator incaricato per nostro conto, il quale verrà stimolato e sollecitato a proporre una commercializzazione formata per "pacchetti" dentro ai quali vi siano compresi la ricettività, l'esperienza, il cibo, la partecipazione all'evento e l'acquisto dei prodotti.

L'amministrazione comunale si riserva comunque di istituire un controllo in vigilanza delle tariffe che si propongono per l'acquisto, senza che ciò possa in alcun modo condizionare i prezzi imposti dagli operatori e per tanto solo a fini conoscitivi e di statistica.

2.b PARTECIPAZIONE IN ALTRI CONTESTI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL TURISMO E DEI PRODOTTI TURISTICI LOCALI

Il Comune di Castiglion Fiorentino, in qualità di ente territoriale, con propria autonomia decisionale e strategica ha un ruolo di partner attivo nella partecipazione alle seguenti associazioni per mezzo delle quali realizza e gestisce alcune attività finalizzate al turismo del proprio territorio:

“Ambito turistico della Valdichiana aretina” di cui abbiamo dato riscontro al paragrafo 1) del presente capitolo;

“Pro Loco” di Castiglion Fiorentino;

“Associazione Via Romea- Germanica” cammino storico riconosciuto dalla Comunità Europea;

“Associazione Cammini di Francesco “già inserito nell’Atlante dei Cammini regionali;

“Associazione Nazionale Città dell’Olio”;

“Network “Bandiere Arancioni” del TCI;

“Toscana terra etrusca”.

L’Amministrazione Comunale per i propri fini di crescita della municipalità e secondo i principi di efficacia, di efficienza e di economicità si riserva di aderire a nuove proposte associative, di rafforzare quelle già esistenti o eventualmente rinunciarvi se non dovessero collimare con i propri obiettivi strategici, qui rappresentati.

LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

Realizzazione di piani e progetti volti alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza delle scuole e degli immobili di proprietà comunale

Attraverso i fondi ottenuti dal ministero nel corso del 2021 numerosi sono i progetti esecutivi approvati o in corso di approvazione. Fondamentale dal punto di vista progettuale sarà anche dopo l’affidamento dei vari stralci funzionali per la progettazione della zona di Porta Romana dove attraverso un finanziamento del ministero dell’interno nel Novembre del 2022 sono stati assegnati circa 1,2 milioni di Euro. L’approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi in grado fin da ora di pianificare i successivi interventi del prossimo quinquennio in quell’area per consentire anche nuova vitalità a tale area grazie ad una migliore accessibilità e una riqualificazione degli spazi e dell’arredo urbano oltre ad altre iniziative che dovranno incentivare il tessuto commerciale e artigianale oltre che quello cultura-storico.

I progetti interessati sono i seguenti:

- progetto per il completamento dell’intervento di restauro e consolidamento strutturale del complesso immobiliare denominato Santa Chiara
- progetto riqualificazione Piazza della Collegiata - Belvedere Naldi
- progetto di riqualificazione accesso Porta Romana - Piazza del Collegio - Loggiato
- progetto di realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio del centro storico area di Porta Romana
- progetto per la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra Piazza della collegiata e Cia Trento
- progetto per la riqualificazione e recupero funzionale dell’auditorium Le Santucce
- progetto per la riqualificazione di Vicolo dei Galli e zona limitrofe
- progetto per la realizzazione di una variante alla viabilità Palazzuolo e viabilità limitrofe.

La maggior parte della consegna dei progetti esecutivi è prevista nel corso dell’anno 2024, mentre quelli più complessi dovrebbero terminare nel 2025.

Ciò consentirà all’amministrazione di poter guardare al prossimo quinquennio con un’adeguata prospettiva.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico gli interventi prioritari saranno eseguiti entro il 2025.

Le zone interessate sono le seguenti:

- Loc. Fontesecca
- Via della Consolazione
- Loc. Pozzo Nuovo
- San Quirico
- Loc. Case Rosse

Tali interventi grazie alle richieste effettuate al competente ministero dell’Interno e ai fondi assegnati consentiranno di mitigare e in parte di risolvere annosi problemi che da decenni risultavano irrisolti. Accanto a questo in accordo con il Consorzio di Bonifica sarà costantemente monitorato il piano delle attività di manutenzione previste per il nostro territorio.

L'azione intrapresa dall'amministrazione nello scorso quinquennio e i numerosi fondi per la progettazione già ottenuti e in corso di erogazione e quanto in corso permetteranno all'amministrazione di esser pronta nel caso in cui il nostro Stato sia destinatario di fondi per gli investimenti a seguito dell'attuazione del Recovery plan e mostra in maniera chiara e precisa la pianificazione di un lavoro avvenuto nel corso di questi anni capace di mettere in moto investimenti per il futuro.

Il piano delle opere pubbliche individuerà cronoprogramma e tempistiche degli interventi.

Miglioramento sicurezza stradale; realizzazione di progetti volti a migliorare le condizioni di mobilità

Nell'ottica del miglioramento ed adeguamento infrastrutturale saranno attuati interventi al fine di migliorare le condizioni di sicurezza stradale e delle relative pertinenze. Prioritari gli interventi su Sr71 dove a seguito del confronto con la Provincia si sono allungati i tempi per l'approvazione degli esecutivi per la realizzazione e l'estensione dei marciapiedi e la messa in sicurezza della strada nel tratto in prossimità di Via Adua e Via Piave oltre che dello svincolo in fondo a Via Madonna del Rivaio, Tali progetti depositati nel corso del 2024 sono stati inseriti nel piano delle opere pubbliche e verranno presentati per l'accesso ad eventuali finanziamenti regionali o nazionali nel corso del prossimo anno. In mancanza di finanziamenti l'amministrazione provvederà a step con risorse proprie in base alle priorità che verranno stabiliti in accordo anche con gli altri enti. Particolare attenzione ai progetti delle frazioni dove, dopo gli interventi eseguiti nel 2022 soprattutto in Val di Chio e nella zona Noceta, e quelli del 2023 eseguiti lungo la strada della Patalecchia, nella zona di Mammi e alcuni interventi puntuali nelle altre frazioni laddove il manto stradale risulta maggiormente ammalorato. Purtroppo alla luce anche della mancata o ridotta manutenzione straordinaria tra il 2011 e il 2016 a causa delle limitazioni dovute alla procedura di dissesto la situazione del territorio Il territorio comunale data la propria conformazione orografica presenta numerose opere realizzate nel corso dei secoli al fine di garantire la viabilità. Spesso in passato, confidando nella durabilità delle opere è stata omessa una fase importante quale il monitoraggio dello stato conservativo di tali opere d'arte e la successiva programmazione degli interventi manutentivi, da individuare sulla base dell'importanza della viabilità e delle disponibilità di bilancio.

Le mutazioni dell'edificato e degli usi delle aree che si sono avute negli ultimi decenni hanno fatto sì che talune delle viabilità nate ad uso pubblico ad oggi risultano in sostanza pertinentziali di fabbricati, ed allo stesso tempo che viabilità considerate dalla cittadinanza come spazi pubblici insistono su fondi privati.

Tale situazione genera una serie di problematiche sia di ordine pratico/gestionale, che correlate alla sicurezza pubblica.

Orientamento ormai conclamato dalla giurisprudenza è il ruolo del comune quale custode della pubblica sicurezza, questo a prescindere se trattasi di bene comunale o spazio privato aperto all'uso pubblico.

Scopo di questo obiettivo sarà quello di individuare gli ambiti in cui siano necessario procedere alla declassazione di strade o porzioni di esse ed all'opposto di acquisizione di parti viarie o loro pertinenze per cui è conclamato l'uso pubblico da oltre 20 anni con particolare interesse a definire l'uso e la manutenzione della strada delle Comunanze, alcune aree in prossimità di via della Cannella i cui contratti del passato risultano ancora non definiti così come la strada in prossimità di Villa Lovari o in via Cosimo Serristori.

Servizio idrico

In accordo con il gestore idrico Nuove Acque, al fine di fornire risposte al territorio numerosi sono gli interventi in progettazione sia per quanto concerne sia le reti di adduzione dell'acqua nel centro storico (completamento della di Via Dante) che nella periferia (valutazione sia nella zona di Castroncello che nell'area di Brolio nella via della Patalecchia oltre che in Via del Fustellone) e per interventi di completamento del sistema fognario con priorità a Via Adua partendo da Porta Romana oltre che la sistemazione e l'adeguamento di alcune aree oggetto attualmente di scarichi a dispersione che creano numerosi problemi come nell'area di Via Madonna del Bagno e area Fontesecca così come in Loc. Santa Lucia.

Regimazione delle acque bianche:

Visti gli eventi meteorologici degli ultimi anni, riveste sempre maggiore importanza l'opera inerente alla prevenzione dei dissesti idrogeologici e idraulici ai fini di garantire la sicurezza delle persone e dei loro beni. A tale scopo saranno eseguiti interventi atti ad implementare il sistema fognario delle acque bianche in aree

già state oggetto di studio e valutazione. Attraverso le risorse ottenute dal contributo PNRR per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il 2025 e il 2026 verranno realizzati interventi di notevole portata che garantiranno un notevole miglioramento nel territorio e nelle frazioni.

Realizzazione di piani e progetti volti a migliorare la manutenzione del verde pubblico e delle aree pedonali

Aree verdi ed aree gioco:

Gli spazi verdi comunali comprendono aree di varie tipologie sia dimensionali che di conformazione piano altimetrica, tale eterogeneità dovrà essere rapportata al contesto antropico e demografico dell'area al fine di poter valutarne le effettive attitudini e propria destinazione d'uso in modo da fornire la soluzione più consona alle esigenze degli abitanti residenti nelle immediate vicinanze. Tale rivalutazione degli spazi verdi risulterà funzionale ai vari contesti e consentirà di ottimizzare gli interventi di manutenzione delle attrezzature ivi presenti. Consentirà di creare spazi di maggiore rifrattività e funzionalità in quanto frutto dei bisogni dei residenti e sarà possibile innalzare i livelli di cura e controllo.

L'area adiacente a Parco Presentini è oggetto di un ulteriore progetto di valorizzazione e l'intervento verrà realizzato nel corso del 2024 garantendo pertanto un'intera riqualificazione per l'accesso da via dei Macelli al centro storico.

Alberature comunali: abbattimenti, nuovi impianti e sostituzione alberature:

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 2 della L.R. 10/2013 inerente la redazione del bilancio arboreo ad inizio e fine mandato del Sindaco, si reputa che tale fase sia necessaria e funzionale all'individuazione delle strategie circa le alberature ricadenti in zone sensibili per quanto attiene alla sicurezza e per la programmazione degli interventi che prevedono abbattimenti, nuovi impianti o sostituzioni con altra tipologia di essenza; durante il prossimo triennio sarà necessario una valutazione anche sugli alberi a grande fusto in prossimità delle aree di ingresso dei vari cimiteri comunali

Gestione verde pubblico e aree boscate di proprietà comunale:

Gestire il patrimonio del verde pubblico mediante una pluralità di interventi finalizzati al mantenimento dei tappeti erbosi/aree ghiaiose e delle alberature al fine di aumentarne la fruibilità e la percezione della cura e decoro sia nei contesti urbani che extraurbani.

Gli interventi si articoleranno sulla base di programmazione ed attuazione di tagli dell'erba sia su aree verdi che pertinenze stradali, nella gestione degli interventi di potatura e sostituzione di alberature, nella prosecuzione del piano di taglio dei lecci e dei pini oltre che dei platani presenti nel nostro territorio e il responsabile del settore valuterà in base all'organizzazione del personale se in determinati periodi dell'anno, al fine di garantire il decoro e la corretta manutenzione, sia necessario ricorrere anche ad affidamenti esterni.

Verranno attuati interventi mirati al miglioramento delle seguenti aree

- Viale Mazzini, Viale Marconi, Via Trento, Parco Presentini, Piazza Matteotti, Aree Sportive e aree scolastiche. Al fine di migliorare anche il decoro e visto che le aree verdi risultano aree di particolare frequentazione da parte di famiglie, bambini e turisti verrà mantenuta la gestione e pulizia interna dei principali parchi attraverso un affidamento a soggetto esterno.
- nell'ottica della gestionale partecipata, verranno sottoscritte apposite convenzioni anche con la provincia per la gestione degli spazi interni delle corone di rotatoria stradale al fine di valorizzare tali spazi dal punto di vista del decoro urbano ed alleggerire il comune dei connessi costi gestionali.

In attesa della conferma dello scorrimento della graduatoria per il finanziamento dell'intervento dei lavori di sistemazione della zona in prossimità a Via dell'Orto favorendo così un nuovo accesso, da tempo poco utilizzato, all'area del Cassero viene posticipato nel piano triennale dei lavori.

Realizzazione di piani e progetti volti all'esternalizzazione di alcuni servizi

Esternalizzazione vuol dire innanzitutto pianificare, progettare e procedere ad una valutazione costi benefici per cui il servizio affidato a terzi deve risultare preferibile rispetto alla formula organizzata precedentemente. In materia di project financing il precedente triennio si è caratterizzato dall'entrata a regime di due fondamentali procedure che da un punto di vista amministrativo avevamo iniziato l'iter negli scorsi anni: la gestione delle centrali termiche e gli impianti di pubblica illuminazione.

I principali vantaggi e gli obiettivi del project financing sono da una parte il superamento dei vincoli finanziari o dei tetti infrastrutturali dall'altra la migliore qualità progettuale delle nuove opere e distribuzione dei rischi tra soggetto pubblico e soggetto privato; tale scelta consente altresì la compensazione di gap organizzativi in termini di competenze gestionali, conoscenze e know how tecnologico e gestionale ed infine, ma non di meno importante, l'esternalizzazione della gestione di alcuni servizi.

L'impianto di pubblica illuminazione di proprietà comunale non era più adeguato alle norme vigenti in materia di efficienza e risparmio energetico, inoltre necessita di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, in quanto allo stato attuale risulta in parte obsoleto, sia dal punto di vista della sicurezza elettrica, della resa illuminotecnica, che dal punto di vista della stabilità dei sostegni che accolgono i corpi illuminanti; l'attuazione della proposta di project financing già consentito a partire dal primo gennaio 2022 e per la durata di 15 anni:

- a. il trasferimento ovvero l'allocazione del rischio in capo all'operatore/partner privato quale soggetto maggiormente in grado di poterlo gestire;
- b. la sicurezza di selezionare una proposta fornita degli indispensabili elementi di bancabilità, in misura tale da orientare la scelta dell'Ente verso una proposta che risulti autenticamente e concretamente realizzabile;
- c. di conseguire la certezza che i rischi connessi alla realizzazione dell'opera saranno chiaramente identificati, valutati e posti in capo al soggetto più in grado di farsene carico, ovvero il promotore medesimo;

Il progetto di finanza proposto prevede un investimento complessivo di € 851.758,00 i.e. e nello specifico:

- Fornitura ed installazione di nuove armature stradali ed urbane a Led;
- Sostituzione dei corpi illuminanti del tipo SAP, Vapori di mercurio, ecc.;
- Adeguamento normativo, messa in sicurezza e sostituzione dei componenti d'impianto;
- Rifacimento quadri elettrici;
- Rifacimento e riqualificazione di linee interrate ammalorate;
- Sostituzione di pali stradali ammalorati;
- Servizio di gestione globale e manutenzione della pubblica illuminazione con invarianza di spesa rispetto all'attuale fornitura

Entro la fine del 2024 dovrebbe terminare anche l'ammmodernamento e la sistemazione delle linee che storicamente presentano problemi e disservizi e che necessitano di scavi e una totale sostituzione oltre che la totale sostituzione dei corpi illuminanti

Terminata questa fase si procederà all'ampliamento della pubblica illuminazione con priorità, per motivi di sicurezza, ad alcune zone della Sr 71, progetto recentemente approvato dalla Provincia.

Per quanto riguarda l'affidamento in partenariato pubblico privato dei servizi energetici e relativa gestione, la manutenzione e fornitura del vettore energetico, del servizio degli impianti termici di proprietà e/o in uso del Comune di Castiglion Fiorentino nel corso del primo semestre dell'anno 2021 ha avuto avvio la concessione con una quasi totale sostituzione delle caldaie degli impianti interessati

La durata del contratto sarà di 13 anni e che pertanto l'importo contrattuale complessivo risulterà pari ad € 1.309.627,28 oltre IVA di legge, di cui € 1.293.442,28 per canone annuale del servizio offerto ed € 16.185,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Nel 2022 è stato iniziato anche un percorso per la valutazione di una costituzione di società in House in partecipazione l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa di Riposo ed Istituzioni Educative. Tale valutazione, che ha ricevuto i primi pareri dagli organi regionali per casi similari, verrà nuovamente approfondita in questo mandato per valutare se costituire o meno una società che dovrebbe svolgere dei servizi socio-sanitari strumentali alle finalità istituzionali dell'A.S.P. Serristori oltre che eventuali servizi attualmente svolti attraverso il ricorso a gare aperte per la preparazione dei pasti e refezione scolastica oltre che per la guardiania degli immobili comunali ivi compreso il sistema museale oltre che le relative operazioni di pulizia; sarà pertanto necessario una valutazione sulla congruità economica della suddetta scelta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, motivando le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Realizzazione di piani e progetti volti alla valorizzazione del patrimonio e degli immobili

Alla luce della ricognizione del patrimonio esistente, visto la necessità anche di recuperare immobili considerati strategici come il complesso ex Macelli e il Santa Chiara oltre che di provvedere alla messa in sicurezza in via prioritaria di edifici scolastici, palestre, impianti sportivi e alla realizzazione della nuova scuola 0/6 oltre che di un nuovo impianto sportivo a seguito della dismissione della "Spiaggina" si ritiene necessario valutare l'esito dell'avviso di alienazione l'immobile di Riccardi, ritenuto non strategico.

Verrà valutata anche l'alienazione nel prossimo triennio dell'immobile della Pievuccia attualmente adibito ad asilo nido e che sarà sostituito dal nuovo complesso presso l'area della Spiaggina.

Si ritiene altresì utile la locazione di un immobile all'interno del centro storico per garantire il coordinamento comunale delle attività turistiche, promozionali e culturali e l'eventuale acquisto di un immobile con la duplice funzione di magazzino e archivio. Si ritiene altresì prioritario procedere, non appena sarà possibile, alla stipula dei contratti di locazione dell'immobile nei pressi della Stazione di proprietà di Rfi e all'adiacente parcheggio.

Necessario poi procedere all'acquisizione di alcuni terreni per consentire sia opere di interesse pubblico a supporto di edifici comunali già esistenti sia eventuali nuovi spazi da dedicare all'impiantistica sportiva e all'edilizia scolastica oltre che alla logistica.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare e gli impianti sportivi si dovrà provvedere all'efficientamento dell'impianto sportivo della Nave e al "pallone" di Montecchio.

In corso la progettazione del nuovo centro sportivo presso l'area di Montecchio parzialmente finanziato dal progetto "sport e periferie".

Alla luce della scadenza anticipata della concessione dell'impianto natatorio del Fontesecca sarà necessario valutare la realizzazione di quanto progettato nel corso del prossimo quinquennio, valutando un eventuale gestione temporanea di operatori del settore in attesa dell'intervento di ristrutturazione.

PNRR

In riferimento alle sei Missioni del Piano che sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo- rivoluzione verde e transizione ecologica- infrastrutture per una mobilità sostenibile- istruzione e ricerca- inclusione e coesione-salute-, nel corso del 2022 l'ente alla luce dell'intenso lavoro di progettazione ha presentato numerose richieste di finanziamento per accedere alle varie linee di finanziamento.

Alcune di queste risultano ammesse e finanziate ed affidate alle società, altre risultano ammesse ma momentaneamente non finanziate per carenza di risorse ed infine alcune sono in attesa ancora delle graduatorie definitive da parte degli enti competenti.

L'opportunità del PNRR lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva ed è per questo che il prossimo triennio vedrà un impegno straordinario da parte di tutta l'intera macchina amministrativa affinché sia possibile portare a compimento tali impegni.

Nello specifico nella missione della digitalizzazione sono 7 gli avvisi oggetto di assegnazione di contributi:

Adozione di identità digitale

Adozione App io e notifica

Adozione Pago PA

Abilitazione al Cloud

Esperienza del Cittadino

Piattaforme notifiche digitali

Piattaforma Interoperabilità dati

L'obiettivo di questo progetto è quello di aumentare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle pratiche da parte dell'ente e allo stesso tempo di consentire ai cittadini, ai professionisti e alle imprese di presentare le istanze in modalità completamente digitale, assolvendo ogni adempimento richiesto dalla legislazione vigente.

Per conseguire questo obiettivo, la principale soluzione è basata sulla creazione di uno sportello telematico polifunzionale per presentare digitalmente e con piena valenza giuridica tutte le istanze di competenza dell'ente.

L'attivazione di questo progetto permette di raggiungere rapidamente importanti risultati, in termini di:

- semplificazione dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione

- riduzione dei tempi di attesa
- snellimento del funzionamento degli uffici.

Lo sportello telematico polifunzionale affianca il sito istituzionale dell'amministrazione permettendole di erogare servizi telematici avanzati nel rispetto delle normative vigenti. È un luogo virtuale dove l'amministrazione espone i propri servizi di e-government.

L'obiettivo è diffondere la cultura della progettazione nella pubblica amministrazione per realizzare servizi digitali semplici, accessibili, equi e inclusivi per tutti i cittadini. In particolare, lo sportello telematico polifunzionale sarà evoluto al fine di rispondere ai requisiti della misura 1.4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".

L'ente potrà attivare tutti i procedimenti di front office standard disponibili, che possono essere consultati all'indirizzo

Internet www.pianoinformatizzazione.it, comprendenti anche quelli previsti all'interno della misura 1.4.1 del PNRR, in seguito indicati:

- Richiedere l'accesso agli atti
- Richiedere permesso per permesso invalidi
- Richiedere permesso per passo carrabile
- Richiedere una pubblicazione di matrimonio
- Presentare domanda assegno maternità
- Richiedere permesso di parcheggio per residenti
- Richiedere permesso di accesso area ZTL
- Richiedere iscrizione a corsi di formazione
- Richiedere iscrizione al trasporto scolastico
- Richiedere iscrizione alla mensa scolastica
- Richiedere iscrizione alla scuola dell'infanzia
- Richiedere iscrizione all'asilo nido
- Richiedere agevolazioni scolastiche
- Presentare domanda per un contributo
- Presentare domanda per bonus economici
- Richiedere la sepoltura di un defunto
- Presentare domanda di agevolazione tributaria
- Richiedere assegnazione alloggio
- Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico
- Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico

Lo sportello telematico polifunzionale consente agli utenti di compilare online, in modo guidato e con semplicità i moduli digitali, firmarli dove necessario, integrarli con gli allegati richiesti e trasmetterli agli uffici competenti.

Per ognuna delle pratiche gestite è presente una guida descrittiva del servizio, nella quale sono indicate tutte le informazioni necessarie per presentare l'istanza (descrizione del servizio, documentazione richiesta, normativa di riferimento, modalità di predisposizione e compilazione della documentazione e ogni altra istruzione necessaria).

L'interoperabilità tra lo sportello telematico polifunzionale e il prodotto di protocollo informatico dell'ente garantisce l'efficiente protocollazione dei messaggi inviati dallo sportello telematico polifunzionale, il loro inserimento all'interno del sistema documentale dell'area organizzativa omogenea (AOO) destinataria e la loro attribuzione alle unità organizzativa (UO) di cui si compone la stessa area organizzativa.

All'interno dello sportello telematico polifunzionale ogni utente ha a disposizione una scrivania del cittadino tramite la quale gestisce la propria relazione con l'amministrazione: modifica dei dati del proprio, accesso alle pratiche in compilazione e a quelle inviate, consultazione dello stato dei propri pagamenti verso l'amministrazione e di tutte le informazioni.

Una delle caratteristiche peculiari dello sportello telematico polifunzionale è la straordinaria semplicità nel redigere e mettere in linea un modulo. Una volta predisposto il modulo, una funzione di upload, abilitata per i soli redattori, consente con semplicità di renderlo disponibile agli utenti per la compilazione.

Accanto al tradizionale accesso con username e password, riservato ai soli gestori dei contenuti, lo sportello telematico polifunzionale consente di autenticarsi tramite la carta nazionale dei servizi (CNS), la carta di identità elettronica (CIE) e il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

L'interfaccia dello sportello telematico polifunzionale è stata studiata per semplificare l'utilizzo dei servizi da parte dei cittadini, con una scrupolosa attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e sburocratizzato e nel rispetto delle linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni e delle norme sull'accessibilità. Il rispetto rigoroso degli standard del World Wide Web Consortium (W3C) garantisce la piena compatibilità con tutti i tipi di browser.

Lo sportello telematico polifunzionale aderisce all'iniziativa del Dipartimento della funzione pubblica per rilevare la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi erogati. Usando le "faccine" il cittadino può esprimere in pochi click la propria opinione sul servizio ricevuto e aiutare così l'amministrazione a migliorarsi sempre di più, anche attraverso politiche di customer satisfaction.

Sempre in merito al piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) – missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - componente 3 – cultura 4.0 (m1c3) – misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione" - investimento 1.3 "migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei" l'amministrazione è risultata assegnataria di un contributo per il Teatro Mario Spina di 200.000,00 € a cui si sono aggiunti ulteriori 20.000,00 € attraverso la richiesta di risorse aggiuntive prevista dalla procedura semplificata. Tale intervento si è concluso e in fase di rendicontazione.

Per quanto riguarda la Missione 4 – Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia l'amministrazione risulta assegnataria di un contributo pari a 2.183.000,00 € e l'amministrazione ha provveduto ad individuare relativa nota per l'aggiornamento al ministero competente per l'aggiornamento dei prezzi.

Tale richiesta ha consentito di ottenere un ulteriore contributo per l'adeguamento dei prezzi pari a circa 954.000,00 €. I lavori sono stati appaltati e sono in corso e il termine di fine lavori è previsto per Ottobre 2025.

Infine per quanto riguarda l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – Next Generation l'amministrazione è risultata assegnataria di un contributo pari a 1,7 milioni di € e i lavori sono stati affidati e sono in corso.

TRIBUTI

Per mantenere servizi elevati senza aumentare la pressione tributaria, è necessario perseguire il principio di equità contributiva, questo è il concetto a cui si ispira l'azione amministrativa-fiscale di questa Amministrazione.

Diventa strategico, in tale contesto, definire degli obiettivi nell'ambito di un piano quinquennale, individuando le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è indispensabile disporre di una base imponibile patrimoniale il più possibile attendibile rispetto alla realtà e mantenere nel tempo l'attendibilità dei dati. Tale percorso è iniziato attraverso il progetto informatico per la costruzione di una piattaforma unica che incrocia i dati dell'anagrafe, i dati tributari, i dati catastali e urbanistici e localizza le postazioni dei rifiuti (S.I.T.).

L'attendibilità della base imponibile per il calcolo dei tributi locali deve contemplare una serie di dati di varia provenienza:

- le dichiarazioni iniziali dei proprietari – una tantum - e le dichiarazioni di variazione annuali
- le autodichiarazioni d'uso degli immobili, in quanto i criteri di calcolo dell'imposta (aliquote e detrazioni) molto spesso dipendono da quest'aspetto, ad esempio l'abitazione principale, l'affitto, il comodato gratuito;
- la banca dati catastale, necessaria per riscontrare l'attendibilità dei dati dichiarati (categoria immobile, rendita, percentuale possesso, titolo di possesso). È noto che la banca dati catastale è in parte inattendibile

e contiene errori soprattutto con riferimento ai soggetti proprietari dell'immobile (indice di inaffidabilità catastale).

Una volta effettuati i vari incroci che consentono di portare in evidenza le posizioni non correttamente pagate dai contribuenti è necessario procedere ad ulteriore verifica mirata sulle singole posizioni prima di procedere all'emissione degli avvisi di accertamento in rettifica.

L'intento è quello di pianificare le azioni di contrasto all'evasione/elusione riferite ai tributi che rappresentano le entrate più significative per l'ente IMU e TARI.

Sarà necessario proseguire con l'incrocio delle banche dati messe a disposizione (denunce di variazione, autocertificazioni, Siatel, anagrafe, dati delle utenze domestiche, contratti di locazione etc.) ed alla verifica delle banche dati IMU con conseguente recupero straordinario e massivo per gli anni d'imposta a partire dal 2022. Per la TARI l'attività più importante è rappresentata dalla verifica della tassa non corrisposta e già a ruolo per gli anni a partire dal Siate 2023 oltre che alle verifiche delle superfici non censite tramite un'attività pre-accertativa che si concretizza con l'invito all'utilizzo del ravvedimento operoso che limiti al massimo la fase di accertamento, molto gravosa per i contribuenti e nell'ottica di massima collaborazione tra amministrazione pubblica e contribuenti. In questo senso l'Amministrazione cerca di promuovere un miglioramento dei rapporti tra cittadini e fiscalità locale. Andrà anche tenuto conto delle novità che saranno messe in campo dall'attuale governo e che si concretizzerà con un'importante riforma fiscale.

Accanto a questa attività, si cerca di mantenere un costante controllo di carattere dinamico sulle variazioni anagrafiche della popolazione, effettuato con cadenza mensile. Questo consente di aggiornare da subito la banca dati TARI anche al fine di prevenire l'attività accertativa che purtroppo comporta sempre un alto rischio di insolvenza. Stessa attività viene svolta con i dati recuperati attraverso il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) al fine di tenere sotto controllo le aperture/chiusure di attività produttive e commerciali ai fini della tassazione locale. Già in corso d'anno è stato possibile avvalersi dell'utilizzo, molto prezioso del SIT, prima citato, che rappresenta uno strumento innovativo che con il tempo ed i dovuti adattamenti da parte di tutti gli uffici coinvolti (tributi, anagrafe, urbanistica, toponomastica, ambiente.) consentirà un'omogenizzazione delle procedure di controllo del territorio con il vantaggio di ridurre i tempi di controllo ed un incremento delle entrate.

Tramite i fondi del PNRR si sta inoltre cercando di migliorare e velocizzare gli adempimenti a carico dell'Ente con l'introduzione delle notifiche tramite il Portale delle notifiche che a regime consentirà risparmi e certezza di recapito anche per gli atti tributari.

Da un punto di vista procedurale, al fine di migliorare il lavoro di verifica della regolarità delle imposte e tasse versate rispetto a quelle dovute per ciascun contribuente risultante 'anomalo', si cerca di confrontare i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e dal Comune stesso con le banche dati tributarie esistenti. In particolare, vengono acquisite le forniture ministeriali relative a pagamenti F24, al catasto (censuario e metrico), DOC.FA, successioni, locazioni, comodati d'uso e consumi elettrici dal portale SIATEL e riversarle all'interno del gestionale in uso.

Nel corso del prossimo quinquennio sarà prioritario terminare il processo di riduzione dei tempi di controllo con l'obiettivo di arrivare entro il 2026 a poter effettuare i controlli relativi al periodo d'imposta dell'anno precedente per poter lavorare in modo più puntuale con annualità più recenti evitando perdite "fisiologiche" di dati e contribuenti.

L'impatto delle recenti novità sul fronte della TARI a seguito delle nuove disposizioni ARERA che con il "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif)" ha introdotto obblighi e standard di qualità in capo al gestore del servizio e quindi al Comune a tutela degli utenti, hanno reso necessari adeguamenti regolamentari e amministrativi nella gestione della Tassa che si sono concretizzati con l'inserimento di nuove modalità operative. Tali nuove modalità, dopo un'iniziale fase di recepimento ed attuazione entreranno a regime in modo strutturale e da questo punto di vista andrà rivisto anche il modello organizzativo della Struttura addetta.

Sempre sulla questione TARI la posizione molto critica dell'Amministrazione sulla costruzione della tariffa ci impone di valutare eventuali azioni da intraprendere sia nell'assemblea di Ato Toscana Sud sia in eventuali ulteriori sedi.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, essendo un'entrata strettamente legata all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevede azioni di contrasto all'evasione svolte direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda il Canone unico patrimoniale e mercatale, nel corso del 2024 si è svolta la gara per l'affidamento della concessione per la durata di quattro anni, questo consentirà di intraprendere con il concessionario entrante un piano puntuale di controllo con l'effettuazione di un censimento generale, con cadenza annuale, delle occupazioni/esposizioni annuali effettuate al fine di un miglior controllo sul territorio e contestuale recupero di evasione.

Dopo gli interventi di riduzione e rimodulazione delle aliquote IRPEF avvenute nel 2024, non sono previste modifiche nel breve termine così come per le aliquote IMU. Con la pubblicazione del decreto 7/7/2023 sono state individuate le fattispecie sulla base delle quali i comuni potranno diversificare le aliquote. L'obbligo di utilizzo dell'applicativo per l'applicazione delle aliquote, rinviato al 2025, comporta che le stesse siano coerenti con quanto disposto dal Ministero. È in corso la verifica di quelle attuali al fine di mantenere inalterato il gettito dell'imposta anche per l'anno 2025.

Da valutare in prospettiva la revisione di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, attività gestite dall'Ente e non intraprese per obbligo istituzionale, con fruizione a richiesta dell'utente, e che dovranno quanto meno essere adeguati all'indice ISTAT dei prezzi al consumo. In un'ottica pluriennale si ritiene di prevedere che tali servizi vengano erogati attraverso tariffe diversificate in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce reddituali (ISEE) al fine di consentire condizioni agevolate di accesso al servizio per le utenze più deboli.

VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

L'amministrazione, al fine di incentivare la creazione di nuove attività, nonché la rivitalizzazione del centro storico cittadino, attraverso un processo partecipativo intende approvare un apposito Regolamento per disciplinare la concessione di agevolazioni fiscali e tributarie a soggetti che intendano realizzare attività imprenditoriali di specifica tipologia con sede operativa e/o unità locale nel centro commerciale naturale così come definito da decreto regionale.

Nell'ambito della propria strategia di sostegno alla tenuta del commercio di vicinato e alla valorizzazione dei Centri commerciali naturali, previa concertazione delle relative politiche con le parti sociali e di categoria, verrà predisposto un progetto di "Incubatore diffuso del Centro Storico" per promuovere e per facilitare l'insediamento di attività imprenditoriali qualificate in detta area, l'ampliamento di quelle esistenti, al fine di difendere e potenziare la competitività complessiva della rete commerciale di prossimità e dei servizi.

L'Incubatore di imprese favorirà supporterà la creazione di nuove unità commerciali, di servizio e produttive in una zona della città dalle storiche tradizioni commerciali e artigianali, sede di negozi di pregio luogo in cui l'Amministrazione ha realizzato e realizzerà importanti interventi per aumentarne il presidio, la sicurezza e l'attrattiva tra i quali risulta fondamentale la riqualificazione dell'area dei Giardini di Piazza Matteotti, la riqualificazione del Parco Presentini e dell'area di accesso ai Via dei macelli e il recupero dell'immobile degli ex Macelli cintura tra l'esterno e il centro commerciale naturale.

L'Incubatore si configura, quindi, come intervento volto a rigenerare la parte commerciale dell'area.

Il percorso dell'Incubatore diffuso prevede che le imprese non siano riunite fisicamente all'interno di un'unica struttura, ma in locali dislocati in un perimetro identificato. L'area considerata è quella equivalente al Centro Commerciale naturale di Castiglion Fiorentino. L'intervento vuole quindi favorire un segno evidente della rigenerazione economica e sociale, quale volano e modello metodologico utilizzabile in altre aree della città. Le imprese e le altre attività ammesse nel sistema di incubazione potranno accedere ad un articolato menu di benefici sia a livello tributario che in termini di incontro tra domanda e offerta che saranno definite in occasione della stesura dell'apposito regolamento.

Fondamentale al fine di una migliore fruizione degli spazi e della viabilità all'interno del centro sarà necessario rivalutare sia gli accessi Ztl sia le modalità di attribuzione dei permessi in base alle zone d'accesso.

AMBIENTE E DECORO URBANO

Comune di Castiglion Fiorentino- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale al centro di "Castiglion Fiorentino Green". Il programma pluriennale si prefigge di mettere al centro dell'attenzione la persona, in

particolare attraverso l'attivazione di una serie di azioni e strumenti volti al miglioramento della qualità dell'ambiente cittadino, inteso come: suolo e territorio, infrastrutture verdi, acqua, qualità dell'aria, rifiuti, attività industriali, esposizione all'inquinamento elettromagnetico e acustico. Promozione di iniziative di azioni e strumenti per la sostenibilità locale, il risparmio energetico sul patrimonio edilizio e l'utilizzo di fonti eco-sostenibili e rinnovabili. Miglioramento della qualità dell'igiene ambientale attraverso attività di promozione delle "buone pratiche" presso la cittadinanza e l'avvio di progetti di economia circolare volti alla riduzione di produzione di rifiuti. Perché Castiglion Fiorentino possa migliorare la qualità dell'ambiente e svilupparsi in modo sostenibile occorre muoversi su due fronti principali: la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dell'inquinamento. Con l'adesione alla Comunità Energetica il Comune di Castiglion Fiorentino si impegnerà per dare sostegno ad azioni ecosostenibili, riduzione dei consumi con un beneficio reale sia per le aziende che per i privati che potranno, in questo modo, contenere i costi energetici riducendo emissioni di gas serra secondo l'agenda 2030 predisponendo un nuovo piano con orizzonte temporale al 2030 che definisca le misure di mitigazione e delinei una strategia per l'adattamento climatico. Verrà dato avvio ad un controllo mirato al servizio del Gestore unico, Sei Toscana, dei rifiuti urbani e speciali assimilati. Nell'ottica del coinvolgimento dei cittadini alle tematiche ambientali, proseguirà la valorizzazione delle attività di volontariato, da potenziare anche attraverso protocolli di azioni con le associazioni che si occupano di ambiente e ecologia finalizzati alla realizzazione e alla gestione delle "piccole cose quotidiane". Con il contributo dei cittadini, denominati "Guardie Ecologiche Volontarie", verrà sensibilizzata maggiormente la popolazione sulle tematiche ambientali e verranno incrementati i controlli sul territorio in collaborazione con la Polizia Locale. Verrà data adeguata informazione alla cittadinanza, mediante il portale istituzionale, circa i provvedimenti adottati per la prevenzione delle infestazioni nelle aree pubbliche, riguardanti insetti vettori (in particolare zanzare) e ratti, con trattamenti larvicidi. Nell'ambito delle iniziative e delle scelte operate nel campo ambientale, è da considerare la continua evoluzione della relativa normativa, che richiede continua rivisitazione delle procedure, della tempistica e della modalità di esercizio di alcune competenze attribuite ai Comuni. Compatibilmente verrà dato impulso ad un apposito sportello animali per prevenire il randagismo. Si procederà con la valutazione di soluzioni finalizzate all'installazione di nuove strutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico.

Il Comune di Castiglion Fiorentino è consapevole che la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme sia un valore educativo imprescindibile e che debba essere sperimentato fin da bambini. Attraverso la collaborazione con le scuole, con realtà di volontariato, con il Gestore Sei Toscana di nettezza urbana e con Aisa Impianti e Gestione Ambientale, verranno presentati progetti, anche attraverso incontri scolastici, in cui volontari specializzati incontreranno e sensibilizzeranno gli studenti sul tema del rispetto dell'ambiente. Inoltre verranno organizzati momenti educativi anche attraverso le "Guardie Ecologiche Volontarie". Proseguirà, inoltre, l'attività anche nei parchi pubblici per responsabilizzare la cittadinanza, i turisti e gli studenti sui comportamenti da assumere ai fini della tutela e salvaguardia delle aree verdi e della raccolta differenziata. Verrà attivata una campagna di informazione alla cittadinanza sull'attività di ispezione degli impianti termici civili in fase di avvio della campagna stessa. Verranno inoltre programmati incontri con le Associazioni di categoria dei manutentori/installatori di impianti termici allo scopo di informare sulle modalità di esecuzione delle verifiche e concordare eventualmente interventi che possano agevolare i singoli cittadini nella fase di messa a norma degli impianti risultati non idonei.

Transizione Ambientale - Le Amministrazioni locali sono ormai in prima linea nel definire e progettare scelte sostenibili e strategiche per la transizione ambientale, un tema che ormai investe l'intera umanità. Si tratta di un impegno importante che riguarda la nostra piccola realtà attraverso lo studio, l'innovazione e soprattutto la sperimentazione di nuove soluzioni per migliorare e collaborare con altre città. Castiglion Fiorentino farà la sua parte, mettendo in atto tutti quei comportamenti virtuosi, in nome di una giustizia sociale e di una giustizia climatica senza la quale non sarà possibile conseguire gli obiettivi previsti. Tutto l'ecosistema del nostro Paese è coinvolto e molte sono le progettazioni, le scelte che abbiamo già avviato e che continueremo a sviluppare. Avremo un ruolo strategico adottando scelte verso la modernizzazione e l'innovazione coerentemente con gli obiettivi posti dall'Europa, sostenibile sotto tutti gli aspetti, prima di tutto quello ambientale. Castiglion Fiorentino si propone come laboratorio e campo privilegiato della conversione ecologica: un cambio di modello di sviluppo, in cui la sostenibilità sta nel passaggio dall'economia lineare (basata su consumo e scarto) a quella circolare che fa uso efficiente delle risorse,

verde urbano, energie rinnovabili, emissioni di Co2, depavimentazione dei suoli, valorizzazione della rete idrica.

Importante è continuare la sensibilizzazione dei cittadini

L'impegno crescente sul fronte della raccolta differenziata nell'ottica dell'economia circolare prendendo in considerazione le migliori pratiche delle principali città metropolitane italiane ed europee, in nome del riciclo, riuso, riduzione, per consolidare la leadership italiana ed europea in questo ambito attraverso l'introduzione di nuove frazioni di raccolta differenziata che consentano il pieno recupero del materiale raccolto, passando dal concetto di 'rifiuto' a quello di 'risorsa'.

- Sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali e al cambiamento climatico, promuovendo nelle scuole della città l'educazione al rispetto dell'ambiente urbano attraverso stili di vita sostenibili, dalla raccolta differenziata al risparmio energetico, dalla lotta allo spreco alimentare al consumo consapevole e tramite percorsi specifici strutturati all'interno del programma di forestazione e comprendenti interventi di piantumazione e attività di ingaggio e sensibilizzazione.

Nello specifico, negli anni passati l'obiettivo era quello di sensibilizzare il cittadino per aumentare la percentuale dei rifiuti differenziati; oggi, purtroppo, l'obiettivo sarà quello di tutelare i cittadini virtuosi dai probabili aumenti tariffari della bolletta. Anche se è tutto perfettibile, quindi, le sfide che abbiamo intrapreso già da qualche anno e che vedono l'aiuto e la fattiva collaborazione dei cittadini hanno permesso di raggiungere obiettivi davvero importanti come un 68% di raccolta differenziata o come l'abbattimento mensile di ben 38 mila chili di rifiuti organici, questo però non ha contribuito ad ottenere agevolazioni anche tariffarie da parte del gestore del ciclo dei rifiuti, Sei Toscana. Le attività, quindi, che abbiamo introdotto già da qualche anno non hanno portato tempestivi benefici nella bolletta in quanto le azioni virtuose dei cittadini non sono sufficienti ad incidere in maniera sostanziale negli aumenti tariffari. Dal canto nostro abbiamo cercato di mettere in atto tutte quelle attività che possono aiutare il cittadino nel conferimento dei rifiuti come l'ampliamento dell'orario dell'Isola Ecologica di via Arno o come la distribuzione delle compostiere domestiche che aiutano ad abbassare l'organico che viene conferito a Sei Toscana, dal 2019 ad oggi ne sono state distribuite 420 ed è in atto la nuova consegna di altre 50 compostiere domestiche.

L'Amministrazione, dunque, non può far altro che ringraziare i concittadini castiglionesi per lo sforzo che hanno fatto in questi anni per raggiungere obiettivi davvero importanti, ma il futuro che si sta delineando non si preannuncia positivo. Non abbasseremo la guardia per salvaguardare i diritti dei cittadini chiedendo un servizio puntuale e preciso a Sei Toscana e una rendicontazione minuziosa e capillare ad ATO dal momento che è il comune di Castiglion Fiorentino, al pari degli altri, non è altro che mero tramite della riscossione della Tari.

Nel nostro comune abbiamo adottato comportamenti che hanno portato a consolidare prassi ed equilibri, spingendo in alcune situazioni verso comportamenti virtuosi, mentre in altri casi le soluzioni consolidate non sono più sostenibili e richiedono un totale ripensamento della materia.

La riduzione dei rifiuti non va vista come un disagio: ridurre i rifiuti non è un fine, ma un mezzo. Occorre infatti limitare l'entità dei rifiuti per vivere meglio e per conservare meglio l'ambiente nel quale viviamo, oltre che per lasciare un mondo migliore alle prossime generazioni.

Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

L'Amministrazione Comunale assume come obiettivo la predisposizione di un Piano integrato di azioni specifiche, studiate e progettate per la realtà del nostro territorio, da avviare con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in modo da acquisire e valorizzare il contributo di ognuno.

Un complesso di azioni.

Il Piano per la riduzione dei rifiuti è un piano multidisciplinare così articolato:

- informazione e formazione;
- azioni specifiche e mirate di medio periodo, che realizzano in termini operativi interventi concretamente percepibili dalla cittadinanza;
- azioni di lungo periodo;

Piccoli gesti che oltre a far bene all'ambiente che ci circonda consentono a tutta la nostra comunità di avere dei vantaggi di carattere economico.

L'elenco di azioni da perseguire nel breve e medio periodo, finalizzate al contenimento della produzione di rifiuti urbani e all'incremento della raccolta differenziata sono le seguenti:

-Compostaggio Domestico -Fontanelle nelle frazioni-Coinvolgimento della Collettività-Progetti educativi-Campagna no mozziconi a Terra- Posizionamento di 6 foto trappole nel territorio comunale-Istallazione di un Eco compattatore- progetto Stop Amianto-estensione della raccolta differenziata del porta a porta.

Per quanto riguarda l'aspetto del riutilizzo del rifiuto abbiamo pensato ad un progetto rivolto a tutti i cittadini con l'obiettivo di favorire la cultura del riutilizzo di beni il cui ciclo di vita non sia ancora esaurito. Nello specifico si tratta di una piattaforma informatica del Centro di Ecoscambio quindi una sorta di Piattaforma di Ecoscambio online.

L'iniziativa in esame si colloca all'interno di un più ampio spettro di attività che l'Amministrazione Comunale, anche con il supporto del Gestore SEI Toscana S.r.l., ha intrapreso in materia ambientale con gli obiettivi, principalmente, di: ▪ ridurre la produzione di rifiuti urbani; ▪ incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani migliorandone la quantità e la qualità, incrementando la quota di materiali avviati a recupero; ▪ coinvolgere i cittadini attraverso iniziative sulle tematiche ambientali e mettendo a loro disposizione una pluralità di strumenti per agevolare la raccolta differenziata e rendendo questa attività sempre più agevole (incremento nel livello di servizio e flessibilità degli strumenti di implementazione del modulo elettronico di gestione "Ecoscambio. Un'ulteriore azione che l'Amministrazione porterà avanti per l'ambiente è il progetto "Stop all' Amianto". Un servizio opzionale per i cittadini che potranno rimuovere in autonomia l'amianto in modo veloce e sicuro grazie ad un semplice Kit. È una lotta all' abbandono dell'amianto da parte del Comune di Castiglion Fiorentino, che offre la possibilità ai privati cittadini di contribuire al benessere collettivo e al decoro della città in modo semplice ed economico, potendo rimuovere in autonomia l'amianto presente negli ambiti di pertinenza delle abitazioni o dei locali di altro genere. Il Comune partecipa ai costi di presa del carico del materiale e dotazioni kit. Altro step, quindi, per tutelare la salute pubblica e l'integrità ambientale oltre che per prevenire il fenomeno dell'abbandono dell'amianto.

-Progetto zero spreco Alimentare " Che faccio lo Butto": è finalizzato alla sensibilizzazione e alla promozione di buone pratiche che producono effetti positivi tra i cittadini castiglionesi. Dobbiamo però rimanere consapevoli che c'è ancora molto da fare soprattutto nella direzione di un profondo cambiamento culturale tra i consumatori finali e in particolar modo tra i più giovani per ridare valore al cibo, sensibilizzandoli sul problema dello spreco alimentare e sulla necessità di prevenirlo e ridurlo. Il progetto parte dalla consapevolezza che ogni anno circa il 14% della produzione globale di cibo va perduta prima di raggiungere i scaffali , è necessario e urgente dare priorità ad azioni comuni per proseguire nelle ricerche innovative per la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e per adottare sistemi agroalimentari compatibili per il territorio, dall'altro è strategico adottare piccoli ma significativi gesti quotidiani per ridurre gli sprechi e le perdite alimentari al fine di preservare il pianeta. Per questo che il "Progetto Zero Spreco Alimentare" ha preso forma con un programma con cinque criteri guida per perseguire l'obiettivo della riduzione dello Spreco Alimentare. Dobbiamo continuare attraverso di una serie di iniziative su un arco temporale pluriennale che hanno visto la collaborazione con Gestione Ambientale e Aisa Impianti ad interessare tre importanti soggetti nell'ambito della distribuzione alimentare che possono fungere da cassa di risonanza per la cittadinanza intera, nello specifico si tratta: Rioni-Sagre-Scuole elementari-Aziende agricole-Associazioni.

TUTELA DEGLI ANIMALI

Il Comune di Castiglion Fiorentino, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle leggi, riconosce alle specie animali non umane il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche/etologiche, e promuove la cura e la tutela degli animali nel proprio territorio, quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente. Il Comune individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato al rispetto e alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi e in particolare verso le specie più deboli. Il Comune promuove azioni volte alla prevenzione e lotta al randagismo degli animali d'affezione. La prevenzione del randagismo, oltre che come necessità di tutela igienico-ambientale, va anche considerata come deterrente all'abbandono e al maltrattamento degli animali, e come misura di contrasto di attività che possono definirsi

delinquenziali. Il Comune continuerà nell'azione della "colonia Felina". Per "colonia felina" si intende un gruppo di gatti che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo. Queste colonie sono protette da leggi regionali anche perché sono considerate una fonte di equilibrio per l'habitat circostante rispetto all'invasione di altri animali meno graditi, come i ratti. È necessario però evitare che – sovrappopolandosi – le colonie producano a loro volta problemi igienico-sanitari: per questo motivo ogni cittadino che si occupa della cura e del sostentamento di una colonia di gatti liberi, può censire la colonia felina e quindi richiedere la sterilizzazione dei gatti. La sterilizzazione è a carico del Servizio Veterinario della ASL senza oneri a carico del custode, ma è il custode a farsi carico della cattura, del trasporto al veterinario e della re-immissione dei gatti nella colonia. I volontari che provvedono all'alimentazione delle colonie feline in libertà, nell'esercizio di questa attività - certamente apprezzabile - sono tenuti ad evitare di dare luogo a problematiche igienico-ambientali. Si osserva infatti che i residui di cibo rimasti al suolo contribuiscono ad accrescere la presenza di insetti ed animali nocivi od indesiderati (quali ratti) mentre i contenitori abbandonati sulle aree pubbliche, oltre a costituire una evidente situazione di criticità igienica, ingenerano uno sgradevole senso di incuria e sono lesivi del decoro della città. Le persone che si prendono spontaneamente cura delle colonie sono pertanto tenute a rimuovere dal suolo residui e contenitori tempestivamente, non appena i gatti si saranno alimentati. Il censimento delle colonie feline è gestito dal Comune: in pratica a ciascuna colonia felina viene assegnato un numero identificativo ed un "responsabile", che poi è il "custode" che se ne occupa. Il "Custode" si prende cura dei gatti, sia dal punto di vista alimentare che igienico-sanitario. Per ottenere il censimento della colonia è necessario contattare l'ufficio Ambiente.

Dopo aver censito la colonia il cittadino può chiedere la sterilizzazione dei felini alla ASL sempre tramite il nostro ufficio, che può mettere a disposizione anche gli strumenti idonei alla cattura ed al trasporto degli animali.

La Decisione della Commissione 2003\803\CE del 26 novembre 2003, entrata in vigore dal 1° ottobre 2004, stabilisce che i gatti, così come i cani, per poter essere portati all'estero, devono essere muniti di passaporto e identificati tramite un microchip. Questo significa che se vogliamo partire per una vacanza o trasferirci in un paese dell'UE con il nostro gatto, questo dovrà essere microchippato. Lo stesso vale nel caso in cui decidiamo di adottare un gatto proveniente dall'estero. In Italia, nonostante l'Anagrafe Nazionale Felina esista da qualche anno, non è obbligatorio microchippare il proprio gatto. Tuttavia è vivamente consigliato farlo, in quanto il microchip rappresenta la sua carta d'identità e permette un maggior controllo della popolazione felina, contrastando l'abbandono e agevolando il ricongiungimento di un gatto smarrito con il suo proprietario. L'anagrafe si fonda sull'identificazione degli animali d'affezione tramite microchip, che viene applicato da un Medico Veterinario per via sottocutanea. L'identificazione dei cani con il microchip è obbligatoria per i cuccioli entro i sessanta giorni dalla nascita e comunque prima della loro cessione. L'identificazione dei gatti è invece su base volontaria, ad esclusione dei gatti per cui viene richiesto il passaporto U.E. e dei gatti delle colonie che vengono sterilizzati. L'identificazione e l'iscrizione nell'anagrafe possono essere effettuati da:

- Medici veterinari delle Aziende Sanitarie Locali;
- Medici veterinari liberi professionisti accreditati.

La registrazione informatizzata dei cani è stata avviata nel 2004, quella di gatti nel 2015. Il gatto domestico, l'animale da compagnia più diffuso al mondo, è riuscito nel corso dei secoli a ricavarci uno spazio all'interno delle nostre case, stando in stretto contatto con l'uomo, ma anche a vivere in libertà, complici le normative, come singolo individuo o aggregato in colonie.

Nonostante la detenzione del gatto sia considerata poco impegnativa, diversi studi condotti sulle popolazioni di animali domestici, hanno individuato molte ragioni che portano il proprietario a rinunciare al possesso del gatto e a restituirlo ai gattili o alle oasi feline o, addirittura, ad abbandonarlo. Queste includono circostanze sopraggiunte nella vita del proprietario (come trasferimento, malattia, divorzio e problemi finanziari), nascita di gattini indesiderati, allergie e problemi comportamentali. Il Comune di Castiglion Fiorentino cercherà di strutturare delle iniziative volte alla sensibilizzazione contro abbandono dei nostri amici a quattro zampe. Continueremo, infatti, con la nostra attività con il canile rifugio di Ossaia e con il Canile Sanitario di Torrita di Siena che copre il territorio della Valdichiana sia aretina che senese.

Cercheremo di creare una tavola rotonda sul benessere felino come strumento di contrasto al degrado ed all' abbandono. Un programma che si ripete annualmente il 17 febbraio nella giornata nazionale del gatto, l'8 agosto nella giornata internazionale del gatto. Con avviso pubblico per riunire associazioni che in provincia si occupano di tutela degli animali. Cercheremo di avviare un programma pluriennale per sviluppare iniziative che promuovono la tutela degli animali attraverso eventi e riunioni con associazioni e fiere a tema. Campagna ADOTTA UNA GATTINO, dando supporto ai Veterinari del territorio, con una convenzione per contribuire alla vaccinazione, sterilizzazione e al microchip in base all'Isee. Il microchip può salvare la vita del cane o del gatto, un rapido riscontro nella banca dati vale il ritorno a casa dell'animale, risparmiandogli una vita in gabbia.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE PRODOTTI DEL TERRITORIO

Abbiamo aderito alla Comunità del cibo della Valdichiana coordinato con la Camera di Commercio Arezzo - Siena. È un progetto ambizioso, che mira a impostare le politiche di sviluppo del territorio per rilanciare i prodotti tipici e sostenere i nostri agricoltori. Castiglion Fiorentino non è solo una Città dell'olio perché lo produce e fa parte dell'Associazione Nazionale ormai da anni ma è una realtà con una spiccata capacità del settore agricolo, vivaistico e gastronomico in grado di fornire la valorizzazione dell'olio di oliva in Agricoltura in sinergia con la promozione turistica del territorio in collaborazione con l'Associazione Città dell'Olio. L'Amministrazione continua ormai da anni il monitoraggio della mosca dell'olivo con relativo bollettino settimanale e difesa del patrimonio olivicolo. Continueremo nel progetto "Carta dell'Olio" che ha lo scopo di sperimentare uno strumento divulgativo, in grado di avvicinare la curiosità e l'interesse del consumatore al mondo degli oli extra vergine di oliva con l'adesione di alcuni ristoratori del territorio incentivando lo sviluppo economico dell'intero comparto della filiera agroalimentare. In collaborazione con l'associazione AICOO struttureremo annualmente un progetto per un corso divulgativo con lezioni per formare e far conoscere olio di oliva esteso a tutti sia amatori che professionisti del settore per diventare veri assaggiatori dell'olio di oliva.

Cercheremo di realizzare iniziative " I Giorni dell' Olio Nuovo" in collaborazione con: La Città dell'Olio, associazioni commercianti e Associazioni di categoria; iniziative di diffusione della cultura dell' utilizzo dell'olio di oliva Toscano, degustazioni, creazione della carta degli olii per i ristoratori, momenti di incontro e condivisione.

Ormai da anni le guide ambientali del territorio organizzano visite guidate a percorsi di olivicoltura di eccellenza, con lo scopo di diffondere anche tra i comuni cittadini, ma pure tra i turisti quell'immagine che la vocazione territoriale già ha contribuito a creare. Nel territorio con consuetudine si tengono iniziative strutturate a tema "olio di oliva", quali: la merenda nell'oliveta, la camminata tra gli ulivi, i corsi di assaggiatori e degustatori di olii locali.

Le iniziative sono: - Presentazione della carta degli olii locali

- Tavola rotonda - L'olio di oliva: salute, stile di vita, cultura comune

- Degustazione gratuita di olii

- Oliocenando: cena dimostrativa, cooking show ed inserimento gratuito delle degustazioni di olii del territorio in abbinamento ai piatti tematici.

Scopo prioritario dell'Amministrazione è da sempre la tutela del prodotto "olio di oliva", la diffusione di salutar prassi alimentari e la promozione degli olii locali: queste iniziative hanno l'obiettivo di consolidare e divulgare la consapevolezza dell'importanza dell'olio di oliva per la salute della comunità, coinvolgendo i ristoratori del territorio, i produttori di olio locali e la cittadinanza tutta con la degustazione gratuita aperta al pubblico. Ulteriore step è una Food Policy per la Valdichiana in riferimento alla carta della Comunità del Cibo della Valdichiana, in cui l'elemento centrale è quello della sostenibilità ambientale. Il tema è legato alla sana alimentazione, alla necessità di creare le condizioni per dare un supporto alle aziende della filiera agro alimentare dell'area della Comunità del Cibo. È importante sostenere un'alimentazione di qualità collegata in particolare alle mense scolastiche che il Comune o direttamente o attraverso affidamenti a terzi gestisce. Innanzitutto è necessaria una forte volontà politica di investire sulla ristorazione collettiva pubblica di qualità e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico, acquisendo consapevolezza dei numerosi benefici sia per gli utilizzatori che per le aziende locali. Nello specifico nella redazione dei prossimi

bandi delle mense pubbliche, a contenere criteri che premiano la filiera corta, il biologico, la sostenibilità ambientale, economica e sociale come possibile base per i prossimi bandi per le mense, come nell'esperienza inquinamento dei trasporti e un maggior contributo affinché i nostri territori diventino sempre più "carbon neutral". Il territorio della Valdichiana Aretina e Senese ha un'alta biodiversità agraria ed alimentare con molti prodotti DOCG, DOC, DOP, IGP, PAT e tra questi molti iscritti al repertorio regionale e all'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità.

Quindi il piano del Cibo rappresenta l'atto di pianificazione coordinata attraverso cui comprendere e mappare le specifiche problematiche connesse su scala locale e comprende adozione dell'impegno a realizzare una Food Policy.:

- Tutela e ripristino dell'agrobiodiversità;
- Sviluppo Sostenibile;
- Filiera Locale;
- Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- Tradizione, innovazione e formazione;
- Reti di relazioni.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISTICO RICETTIVE

Per quanto riguarda le attività produttive del territorio cerchiamo di promuovere interventi di miglioramento dell'attrattività delle aree del sistema commerciale e il inserimento dei locali sfitti nel circuito economico.

Una serie di iniziative sinergiche elaborate e condivise con le associazioni di categoria. Con soddisfazione, pur avendo attraversato un periodo di pandemia che ha comportato limitazioni alla circolazione e pertanto agli acquisti e una conseguente crisi energetica che ha visto aumentare i costi, il nostro territorio conta ben **1250** imprese attive. Pur contando alcune riduzioni di aziende nel territorio nell'ultimo decennio, analizzando nello specifico si comprende che trattasi per lo più di imprese individuali con 0/1 addetti iscritte al settore agricolo con fatturato inferiore a 5 mila euro. In incremento di 32 unità, invece, nell'ultimo decennio, le aziende con fatturato superiore a 50 mila euro così come le aziende con un numero di addetti superiori a Numeri importanti che segnano un territorio produttivo ricco di manodopera e settori strategici come anche quello del terziario e turistico ricettivo. La volontà dell'amministrazione è quella di creare delle sinergie future sia nel mondo scolastico professionale per creare figure competenti per rispondere alle esigenze imprenditoriali del territorio strutturando progetti volti al mondo produttivo attraverso formazioni in accordo con le aziende del territorio. Quando si parla di produzione la prima cosa che viene alla mente è la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. Ma, da un punto di vista economico, il concetto di produzione è più ampio. In senso economico, il concetto di produzione corrisponde a qualsiasi trasformazione che ha come scopo quello di creare o accrescere l'utilità dei beni. La grande sfida che deve essere affrontata nel contesto della redazione di un Piano di governo del territorio oggi consiste in primo luogo nella complessità del sistema socio economico attuale, cui si abbina una straordinaria velocità del cambiamento: alla complessità strutturale del sistema s'aggiunga la situazione contingente di crisi da un lato, e l'emergere di nuovi modelli imprenditoriali e di fruizione delle dimensioni dello spazio e del tempo urbano dall'altro. Nel seguito s'è allora pensato di descrivere il sistema socio economico comunale nel suo insieme, per linee portanti e caratteri salienti, tramite il richiamo ad alcuni elementi chiave che scaturiscono da alcune delle principali analisi effettuate negli ultimi tempi alla scala locale e di area: qui, per scala locale non si intende necessariamente soltanto il Comune, e talvolta i dati riguardano la Provincia, in linea con l'esigenza di prestare attenzione ai fenomeni locali senza perdere di vista un'ottica e un bacino più ampi. Emerge la necessità di stimolare e costruire: a. formule organizzative vincenti, al di là del capitale e della fabbrica; b. il ruolo chiave dell'Amministratore pubblico nel collaborare a trovare questa formula; c. il raccordo delle imprese in rete; d. l'integrazione in una grande rete di servizi; e. lo sviluppo sostenibile, ovvero la qualità della vita e dei servizi nei settori dell'acqua, dell'energia, della mobilità e del verde; f. l'utilizzo di tecnologie innovative anche nei settori tradizionali. Il tema del turismo costituisce una variabile chiave negli scenari di sviluppo e di programmazione territoriale a medio termine nel Comune di Castiglion Fiorentino. Basti pensare che nel comune di Castiglion Fiorentino sono ubicate circa 300 strutture ricettive. È per questo che è stato presentato uno studio sul turismo innovativo per valorizzare l'attrattività territoriale

in chiave di marketing del territorio. Lo studio si è prefigurato tre obiettivi di riferimento: 1) l'analisi delle trasformazioni in atto nel settore turistico (target emergenti da considerare e loro caratteristiche specifiche, ruolo di internet nei processi di acquisto, importanza della città come fattore di attrazione ecc.) e delle specifiche dinamiche ed evidenze del turismo del Comune; 2) la definizione, sulla base degli elementi di "vocazione turistica" e dei punti di forza e debolezza del Comune di Castiglion Fiorentino, di una serie di iniziative e infrastrutture, fisiche e virtuali, per valorizzare l'attrattività del territorio al fine di soddisfare tre importanti tipologie target di domanda individuate: turisti vacanzieri, turisti con esigenze di lavoro e classe creativa; 3) l'identificazione delle caratteristiche e dei suggerimenti ricavabili da una serie di casi di successo, nazionali e internazionali, nella valorizzazione del territorio.

POLITICHE SOCIALI – ISTRUZIONE - SANITA' - PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE SOCIALE

È sempre più avvertita la necessità da parte delle famiglie di riuscire a conciliare i tempi lavoro/famiglia e spostamenti in modo da ridurre il più possibile i disagi e le difficoltà che ne conseguono. Il difficile contesto storico che stiamo vivendo ha reso opportuno molti interventi in aiuto alle famiglie ed alle fasce socialmente deboli. Proprio per questo, nell'ottica di venire incontro alle esigenze dei cittadini siamo sempre attenti e disponibili a valutare eventuali modulazioni ed ampliamenti dei servizi in essere e ad istituirne di nuovi cercando di reperire risorse per tali finalità. La disamina delle fragilità consente di tracciare le linee programmatiche dell'azione di questa amministrazione che hanno come obiettivo quello di supportare le famiglie con bambini e favorire la conciliazione famiglia-lavoro e quella di favorire progetti di inclusione sociale.

1. Famiglie con bambini dai 0 ai 6 anni.

- Per questa fascia continuano i lavori per ultimare il nuovo polo 0-6 finanziato anche con fondi PNRR che permetterà di avere a disposizione uno spazio più ampio e capiente e un'offerta con ampliamento di orari e di accesso non più limitato allo 0-3 ma ampliato anche allo 0-6.
- Nel frattempo, grazie alla trasformazione in nido della ex scuola dell'infanzia di Brolio, dall'anno scorso ad oggi, avendo due nidi al nostro attivo e quindi maggiore capienza di posti disponibili, siamo riusciti ad evadere tutte le domande di accesso al servizio pervenuteci.
- Sempre nell'ottica di venire incontro alle esigenze delle famiglie la volontà è quella di estendere il servizio di asilo nido anche per il mese di agosto, attualmente le attività terminano il 31 di luglio.
- All'interno di questa fascia, al fine di sostenere le persone e le famiglie vulnerabili in progetti di inclusione sociale, continueremo a garantire l'accesso al servizio per i minori disabili, con importante assunzione di spesa dedicata.
- Nell'ottica di promuovere azioni ed interventi coordinati anche con il coinvolgimento di altri enti, è intenzione di questo assessorato portare avanti il progetto di "Ludoteca Abilitativa" che si è rivelato strumento fondamentale per intercettare precocemente ed in tempi in cui è ancora possibile intervenire per ottenere risultati soddisfacenti, in bambini che manifestano bisogni speciali.
- L'attenzione per i più piccoli continua con il progetto Nati per leggere con incontri mensili.
- Al fine di agevolare le reali esigenze di vita delle madri ci stiamo già relazionando con l'Unicef per aprire un "baby pit stop" nel nostro centro storico.

2. Famiglie con bambini in età scolare.

- Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio di refezione scolastica tramite la somministrazione di reports e l'incarico ad una ditta esterna specializzata che si occuperà del controllo della qualità del servizio offerto.
- Attesa la sempre crescente richiesta dei genitori e vista la rimodulazione dell'orario scolastico, che dall'anno scorso, vede rientri pomeridiani solo per le classi quarte e quinte della scuola primaria si prevede di valutare la necessità di un'attivazione di un servizio di doposcuola presso locali comunali al fine di ampliare l'offerta anche privata già presente e venire incontro alle esigenze delle famiglie.

3. Fascia di età 11-18 anni

- Sulla scia di quanto fatto sin ora ed al fine di incrementare e rafforzare la linea di azione, volta al contrasto alla dispersione scolastica, al disagio giovanile ed anche all'abuso di alcol, continueranno le azioni rivolte ai giovani rientranti in questa fascia di età, con associazioni esperte in questi campi. Ciò in collaborazione con il tessuto associativo cittadino, regionale e con la scuola ISIS Giovanni da Castiglione.
 - A tutela delle fasce più fragili, continueremo a portare avanti quelle azioni volte alla riduzione e all'abbattimento delle barriere che limitano la partecipazione sociale. Pertanto, rinnoveremo il nostro impegno in collaborazione con l'Istituto Superiore G. da Castiglione, nel progetto denominato "OPUS", volto ad innalzare i livelli di competenze dei giovani favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo l'istruzione, la formazione e la cultura, attraverso la partecipazione, al termine del percorso di studi quinquennale, a tirocini formativi personalizzati.
 - Per la fascia di età che va dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado l'obiettivo è portare avanti campagne di sensibilizzazione volte al contrasto delle dipendenze da sostanze stupefacenti e al contrasto anche dei fenomeni di bullismo purtroppo quantomeno latenti anche nelle nostre realtà. Il tutto in collaborazione con associazioni ed istituzioni scolastiche.
 - Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'obiettivo è quello di sviluppare il senso civico nelle nuove generazioni favorendo una partecipazione attiva e una maggiore conoscenza delle istituzioni. Proporre iniziative che coinvolgano attivamente gli alunni delle scuole nella esperienza di gestione della città, sensibilizzando i giovani ad un divertimento sano, consapevole e responsabile.
 - Promozione tra i giovani della cultura della sicurezza stradale. Per sensibilizzare gli studenti ed i ragazzi a partire dai 16 anni di età ad un'educazione stradale attiva e consapevole, continueranno i progetti volti a far comprendere loro, attraverso anche dimostrazioni pratiche, dibattiti, racconti di storie vissute e filmati, l'importanza di mettersi alla guida rispettando scrupolosamente quanto prescrive il codice della strada al fine di evitare e diminuire eventi irreparabili e nefasti, di cui troppo spesso, proprio loro, ne rimangono vittime. Il tutto in collaborazione con il mondo associativo, le istituzioni scolastiche e la nostra Polizia Municipale.
4. Fascia di età matura ed anziana:
- Fondamentale è la promozione di progetti volti a contrastare la solitudine della terza età attraverso la costituzione di una rete ed il coinvolgimento di associazioni e famiglie. Per mantenere l'autonomia della persona anziana occorre favorire l'invecchiamento attivo della popolazione e tutelare le fragilità incrementando i servizi di prossimità e favorendo l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Non è da escludere l'eventuale apertura di un centro diurno che garantisca attività diurne di stimolo e mantenimento di potenzialità e autonomie socio-relazionali della persona. La volontà è quella di fornire un servizio diurno che unisce percorsi di domiciliarità con un servizio territoriale specifico, in sinergia con Regione ed Asl.
 - Un ruolo non marginale in questo contesto lo rivestono i corsi di ginnastica adattata (AFA) promossi da Regione Toscana ed Asl volti appunto ad incentivare l'attività fisica delle persone adulte e che da alcuni anni sono attivi nel nostro territorio. Nel nostro territorio è stato attivato per la prima volta un corso AFA dedicato alla "Fibromialgia". L'obiettivo è di favorire il più possibile tali attività.
 Preme specificare che l'ufficio si sta attivando per la fornitura dei pasti a domicilio a soggetti fragili. Questo consente di far fronte ad una prima immediata emergenza, prima che la stessa diventi irrecuperabile. Al momento stiamo impiantando la filiera della risposta al bisogno, con intermediazione del Comune, ma con contribuzione a carico degli utenti. E' obiettivo arrivare alla definizione di un vero e proprio iter per poter prevedere la contribuzione calibrata sul reddito ISEE.

Introduzione parametro ISEE

Altro tema fondamentale diventa la garanzia di accesso ai LIVELLI ESSENZIALI ED OMOGENEI DI PRESTAZIONI ai cittadini tutti: ancora ad oggi una parte dei cittadini non riesce a fruire con medesima facilità e immediatezza alle risorse necessarie per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della propria vita. Per tali ragioni la programmazione del prossimo triennio affronterà una macro quale l'approvazione di un regolamento che inserisce la valutazione dell'ISEE per calibrare i costi dei servizi a domanda individuale quali asilo, mensa scolastica, trasporto scolastico, ecc.

SANITA'

"Castiglioni cardio-protetta".

L'amministrazione grazie anche alla fattiva collaborazione di privati, aziende ed associazioni intende continuare nell'azione volta a rendere il nostro paese sempre più cardio-protetto attraverso anche iniziative volte a sensibilizzare l'intera popolazione sull'uso corretto dei dispositivi salva vita. Oltre a ciò la volontà è quella di riuscire a creare ed elaborare anche nel nostro territorio un Sistema Informativo Territoriale strumento fondamentale nelle situazioni di emergenza perché consente di individuare con precisione ogni abitazione del territorio comunale e di localizzare tutti i numeri civici anche nelle località non provviste di denominazioni stradali per garantire così un più rapido intervento ai mezzi di soccorso.

Casa della salute

Alla luce degli interventi legati al PNRR che trasformeranno la nostra Casa della Salute in Casa di Comunità è necessario che vengano effettivamente potenziati i servizi e che non si intervenga solo sul piano strutturale. La scelta di destinare i fondi del PNRR alla nostra Casa della Salute è stata fortemente voluta dalla nostra amministrazione ma l'obiettivo non è concluso se la Regione non effettuerà investimenti a livellò di personale e servizi, investendo in assunzioni di professionalità richieste in modo da offrire ai cittadini servizi adeguati.

Tutela persone fragili e presa in carico

Nel campo della tutela, continueremo a garantire ed anche migliorare la **presa in carico** delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità (persone anziane, con disabilità, donne vittime di violenza, famiglie con minori che necessitano di tutela, ecc.), cercando di fornire risposte strutturali oltre che permettere il fronteggiamento della condizione critica in emergenza.

Casa

I tempi che viviamo di profonda crisi economica hanno aumentato il numero di persone che manifestano fragilità abitative complesse e per le quali gli alloggi di edilizia residenziale pubblica possono essere una prima risposta anche se non devono rappresentare l'unica soluzione.

In quest'ottica continueremo a perseguire tutte le opportunità volte ad accrescere e migliorare il patrimonio Erp, per rispondere alla complessità del fabbisogno abitativo.

INCLUSIONE SOCIALE

L'amministrazione sta portando avanti strategie per l'abbattimento di barriere lavorative per i giovani con disabilità.

Inoltre stiamo lavorando alla realizzazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA).

Al fine di potenziare il Piano dell'istruzione scolastica continua il sostegno economico per il personale educativo aggiuntivo a sostegno degli alunni diversamente abili.

In un'ottica di piena integrazione la volontà è di proporre nuovamente un corso per adulti, di lingua italiana per stranieri.

TRASPORTI SCOLASTICI

Con la scelta di esternalizzare il servizio, già dall'anno scolastico 2019/2020, il Trasporto Scolastico è gestito quasi totalmente (4 linee su 5) da gestore esterno, garanzia per mezzi sicuri ed efficienti. Nonostante il notevole per non dire esponenziale aumento dei costi, si è riusciti a contenere i relativi adeguamenti delle tariffe per il servizio di trasporto che include quello di vigilanza sui mezzi per i più piccoli e per gli utenti in difficoltà. Valutando positivamente la scelta di esternalizzazione, alla scadenza dell'appalto si è provveduto a bandire una nuova gara per affidamento esterno di entrambi i servizi, trasporto scolastico e vigilanza. Contestualmente abbiamo promosso la realizzazione di un "servizio di rete debole", in fase di ultimazione, cofinanziato dalla Regione, che consente di collegare le zone meno o nient'affatto servite dal trasporto pubblico locale per le mete di maggior interesse, come il centro storico, Piazzale Garibaldi ad esempio in occasione del mercato settimanale, la Casa della Salute, la stazione ferroviaria ecc.. Sul fronte dei trasporti bambini disabili sono in programma delle misure volte ad agevolare gli spostamenti da parte dei familiari.

CULTURA - SISTEMA MUSEALE – BIBLIOTECA - ARCHIVIO 2025

SISTEMA MUSEALE

Prosegue il potenziamento del Sistema museale attraverso l'implementazione di azioni specifiche mirate alla promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-culturale. L'intervento progettuale si prefigge di sviluppare l'applicazione di "buone pratiche" per adeguare maggiormente i servizi offerti dal museo agli standard di qualità definiti dalla disciplina nazionale. Qualificare l'immagine del Museo significa aumentare l'interazione tra l'Ente ed i propri visitatori (attuali e potenziali) attraverso un efficace processo di segmentazione della domanda museale e la conseguente articolazione di un sistema di offerta in grado di soddisfarne i bisogni. Differenziare i sistemi di offerta, gli approcci e gli strumenti di comunicazione specifici per ciascun segmento di pubblico, permetterà di allargare la base potenziale di utenza. Ogni unità del plesso museale sarà coinvolta in interventi di seguito elencati:

1. SCAVO ARCHEOLOGICO

Al fine di arricchire l'esperienza dei visitatori, rendendo più interessante ed agevole la fruizione del percorso espositivo attraverso le tecnologie digitali, si prevede l'installazione di un totem posto all'ingresso della visita, così da poter accedere ai contenuti storici attraverso la scansione di un QR code. Una volta scansionato il QR code, l'utente potrà scegliere la lingua con cui visualizzare i vari contenuti culturali. Cliccando su ogni link sarà possibile leggere o ascoltare le informazioni inerenti alle opere esposte, inoltre l'utente potrà meglio orientarsi nei contenuti grazie a elementi fotografici di alta qualità, scattati da diverse angolazioni e raffiguranti ciò che si legge o si ascolta, per avere così un'esperienza storica completa.

2. MUSEO ARCHEOLOGICO

Conferimento qualifica "Museo di rilevanza regionale", a seguito anche del recente ottenimento del deposito decennale da parte del Ministero dei Beni Culturali;
Riorganizzazione spazi accoglienza;
Potenziamento percorso non vedenti, in collaborazione con l'associazione "Fontechiara". Si Prevede la musealizzazione di nuove forme ceramiche vascolari, realizzati in resina e allestiti nella sala del territorio. A corredo verranno realizzate didascalie e pannelli esplicativi in linguaggio braille e implementato il QR e audio sito internet;

Potenziamento attività di inclusione museale attraverso la formazione di operatori museali con lievi disabilità cognitive.

Il Sistema Museale Castiglione propone attività di didattica museale per le scuole di ogni ordine e grado: Visite guidate con percorsi diversificati in base ai programmi ministeriali delle classi, rivolti agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. da Castiglione";

"Castiglioni medievale", visite guidate alle emergenze medievali, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Città di Castiglione Fiorentino";

"A spasso col tempo", ciclo di visite guidate e laboratori per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado;

"Artisti nella preistoria", ciclo di visite guidate e laboratori per la scuola dell'Infanzia.

3. PINACOTECA - QUADRERIA

Valorizzazione delle opere dell'artista fiorentino Bartolomeo della Gatta, per garantirne una migliore fruizione, attraverso un nuovo e moderno allestimento che preveda fonti luminose e corpi illuminanti collocati in basso, nascosti all'interno di strutture che fungano anche da distanziatori protettivi, e che siano provvisti di una finestra retro illuminata nella quale inserire una didascalia ragionata in lingua italiana e inglese per ogni dipinto esposto, così da semplificare la comprensione ed esaltare la leggibilità delle tavole dipinte.

4. FONDO ANTICO

Prosegue la collaborazione con l'Ateneo di Siena - Dipartimento di Scienze Storiche e Beni Culturali-, con lo studio dei due antifonari duecenteschi, facenti parte di un unico corale in quattro volumi, presenti all'Archivio Capitolare di Arezzo.

Progetto Alzheimer, in collaborazione con KOINE': visite e laboratori per gli utenti del centro "La Primula" di Camucia.

5. ARCHIVIO COMUNALE

Riordino, schedatura e digitalizzazione di quotidiani e periodici, con illustrazioni di particolare pregio, che coprono un arco cronologico dal 1911 al secondo dopoguerra.

6. BIBLIOTECA "GIUSEPPE GHIZZI"

Si ritiene opportuno operare in maniera attiva sullo sviluppo e miglioramento dei servizi offerti dalla Biblioteca comunale, mediante attenta e puntuale catalogazione delle risorse di cui si dispone, valorizzandole, ed offrendo una più efficace assistenza diretta a coloro i quali si rivolgono ai servizi e/attività erogate dalla Biblioteca comunale. In particolare, con il raggiungimento del presente obiettivo specifico, si intende aggiornare, potenziare, completare e perfezionare la catalogazione e il servizio di consultazione dei testi online, nonché salvaguardare le risorse di cui tale Biblioteca dispone, al fine di offrire servizi sempre più contemporanei e soddisfare le esigenze e curiosità culturali/ intellettive di soggetti appartenenti a fasce di età differenti.

In relazione a tale obiettivo è attesa la realizzazione dei seguenti servizi specifici:

- aggiornamento "Carta delle Collezioni";
- redazione scarto bibliografico;
- acquisto e schedatura di nuove unità bibliografiche di narrativa ragazzi, narrativa adulti e storia;
- adesione progetto Biblioteca Ipovedenti;
- progetto "Invito alla lettura", in collaborazione con le classi prime dell'Istituto Comprensivo "Città di Castiglione Fiorentino";
- "Libriamoci": una visita in Biblioteca per conoscerne spazi, funzioni e possibilità di fruizione da parte di bambine/i e ragazze/i, attraverso un prestito individuale o di gruppo, scegliendo direttamente a scaffale, e l'ascolto di letture ad alta voce;
- "Il V.I.VA racconta": letture animate rivolte agli studenti della scuola dell'Infanzia e Primaria, in collaborazione con gli utenti del progetto V.i.VA.

CULTURA

Il patrimonio culturale costituisce un'importante risorsa da salvaguardare, sostenere ed incentivare. Occorre perseguire un'attenta programmazione culturale che attribuisca all'arte e al patrimonio, ad essa connesso, un valore strategico per la crescita sociale ed economica della popolazione e del territorio.

La tutela, la manutenzione, la gestione quotidiana e il sostegno al considerevole patrimonio culturale cittadino, rappresentano un compito che richiede, oltre alla competenza anche un'elevata professionalità e proposte progettuali sempre nuove, attrattive ed accattivanti, senza tuttavia dimenticare la tradizione, il percorso tracciato e le prospettive future.

L'Assessorato alla Cultura, nell'ambito della propria programmazione, pone tra le attività specifiche quella di valorizzazione del libro e della lettura (in tutte le sue accezioni), attraverso attività di sviluppo e di valorizzazione condivise da una pluralità di soggetti: associazioni, istituzioni, realtà del volontariato e mondo della scuola.

Cittadella della Cultura

Saranno proposti, creati e realizzati spazi dedicati alla convegnoistica e alle esposizioni proseguendo quanto già realizzato con la scoperta di percorsi itineranti ed espositivi che hanno come intento quello di dare spazio e voce agli artisti locali che hanno contribuito e contribuiscono - costantemente - alla crescita del panorama artistico e culturale della nostra Città.

Castiglioni Film Festival

Rassegna cinematografica giunta alla IX Edizione promuove la diffusione della cultura cinematografica italiana mediante un palinsesto curato e di interesse pubblico generale, funzionale allo sviluppo e al rilancio dell'immagine della Città e della sua economia e favorisce il coinvolgimento di numerosi operatori, attività ed associazioni, esperti organizzatori e team preparati e competenti.

Mondovisioni - I documentari di Internazionale a Castiglioni Fiorentino

Fedele alla linea editoriale di *Internazionale*, la rassegna Mondovisioni racconta la complessità del nostro tempo attraverso la proiezione di documentari su temi di attualità, quali i diritti umani e l'informazione, selezionati dai maggiori festival del mondo e proposti in esclusiva per l'Italia. La nostra città, entrata nel circuito di *Cineagenzia*, propone alla cittadinanza una serie di docufilm affiancati da altrettanti incontri-dibattito di approfondimento, condotti dai più autorevoli giornalisti della rivista *Internazionale*.

Santucce Storm Festival

Concorso letterario rivolto a scrittori e aspiranti tali. Il format proposto è quello di associare, nelle serate dedicate alla presentazione delle opere degli autori in concorso, la presenza di scrittori vincitori di importanti premi letterari nazionali.

Uno, Nessuno e Centomila

il progetto, legato alla promozione del libro e della lettura, si esplicita nel dare vita ad un meccanismo di donazione / messa a disposizione e fruizione da parte dell'utenza di testi letterari e di opere di vario genere e di ogni categoria. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di tutta la comunità, dai plessi scolastici di ogni ordine e grado impegnati nella raccolta e vendita libri e come pubblico attivo alla conferenza, ai volontari delle varie associazioni che cureranno l'allestimento delle piazze e la vendita dei libri.

Teatro Mario Spina

Continua la programmazione di una stagione teatrale di qualità e la conferma di residenze teatrali che valorizzano la sperimentazione e la contaminazione di linguaggi moderni e contemporanei che contribuiscono alla crescita della nostra città. Nell'anno 2025 è in scadenza l'affidamento dell'attuale gestione. È in previsione di procedere al nuovo affidamento del servizio con l'espletamento di relativa procedura di gara.